

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

158^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	31,33
LA VARDERA (Misto).....	31
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	33

Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica:**“Turismo, sport e spettacolo”**

PRESIDENTE	3,14
AMATA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	3,16,18,19,21,26,28
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	14
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	17,19
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	20
LA VARDERA (Misto).....	25
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	27,30

ALLEGATI:

- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Turismo, sport e spettacolo”	35
--	----

La seduta è aperta alle ore 15.26

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Avverto che i processi verbali delle sedute n. 148 del 14 gennaio 2025, 149 del 21 gennaio 2025, 150 del 22 gennaio 2025 e 151 del 28 gennaio 2025, sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Onorevoli colleghi, l'assessore è in Aula.

Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Turismo, sport e spettacolo"

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della rubrica: "Turismo, sport e spettacolo".

Si procede con l'interrogazione n. 827 "Iniziative urgenti in merito alla realizzazione di idonee strutture sportive a supporto alle società sportive minori siciliane", a firma dell'onorevole La Vardera ed altri, che si considera presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 900 "Chiarimenti in merito ai voucher e ai servizi nell'ambito dell'intervento "See Sicily" di cui alla l.r. n. 9 del 2020", a firma dell'onorevole Sunseri ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per fornire la risposta.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, preliminarmente al puntuale riscontro alla richiesta di chiarimenti di cui ai punti a), b), c) e d) della riferita interrogazione, occorre evidenziare che dopo i servizi giornalistici che hanno dubitato della correttezza e dell'efficacia del "SeeSicily", ci piace partire da un recentissimo articolo, apparso il 27 maggio 2024, su una rivista di settore, "Travel stop", intitolato "Sicily brand riconosciuto, non disperdiamo i benefici", che dà atto dell'efficacia della strategia di *marketing* dell'Assessorato al turismo per superare la crisi, derivante dall'emergenza sanitaria, basata su politiche incentivanti e su un potenziamento della comunicazione dell'offerta turistica della Sicilia con il rafforzamento del *brand*, della consapevolezza del *brand*.

Citiamo testualmente, riguardo l'obiettivo record di 16,5 milioni di presenze raggiunte nel 2023, quanto riportato sugli artefici di tale ripresa.

Risultati ragguardevoli che sono effetto della grande capacità delle imprese di aver reagito alla pandemia con dignità e fermezza in uno sforzo sinergico, caparbiamente perseguito anche dall'Assessorato regionale al turismo che con l'azione del "See Sicily" ha segnato un percorso di rilancio ed impresso un'accelerazione che troppo spesso viene ignorata o peggio additata al rilancio del turismo siciliano.

Ci piace, altresì, partire dalla nota di apprezzamento dell'intervento "See Sicily" del 27 maggio 2024, a firma congiunta del Presidente Assoviaggi Confesercenti Sicilia, del Presidente Sezione Turismo e nautica di Sicindustria Palermo, del Presidente regionale Fiavet Sicilia Confcommercio, dove si riconosce l'Azione innovativa del "SeeSicily" per supportare la filiera turistica e si auspica la prosecuzione del percorso intrapreso.

Un riconoscimento che è avvalorato da studi scientifici, da dati statistici e, per quanto attiene alla correttezza delle procedure seguite, anche da autorevoli pareri legali e dal confronto con le procedure di altre pubbliche amministrazioni.

Appare, quindi, opportuno e doveroso fornire un *excursus* procedimentale al fine di definire nel dettaglio l'intervento di See Sicily già previsto nel ddl stabilità, deliberazione di Giunta regionale n. 139 del 10 aprile 2020, articolo 8, comma 9, per scongiurare qualsiasi tentativo di gettare ombre sulla trasparenza e sul corretto utilizzo dei fondi destinati alla promozione turistica alimentate anche da

processi mediatici sommersi che quasi mai però ricordano il contesto drammatico all'interno del quale questo intervento è nato.

Il Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, con nota protocollo n. 11460 del 22 aprile 2020, richiedeva il supporto giuridico del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per la definizione dell'iter amministrativo e procedurale da adottare per la realizzazione degli interventi in favore del settore turistico. Alla richiesta veniva allegata una relazione sintetica sugli interventi in favore di uno dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria mondiale.

Il contesto pandemico, evento straordinario e gravissimo per le ricadute in termini economici, deve essere sempre tenuto in considerazione rispetto alle misure emergenziali adottate per risollevare un comparto letteralmente in ginocchio. Mobilità bloccata dai reiterati *lockdown*, collegamenti sospesi, aeroporti, stazioni e porti svuotati, chiusura alberghi a lungo privi di qualsivoglia prenotazione, professioni turistiche ferme.

Tutti gli *stakeholders* della filiera completamente paralizzati e senza una prospettiva di ripresa. Ed è proprio con questi *stakeholders* che l'Assessorato avvia numerose interlocuzioni da remoto in risposta a una pressante richiesta di sostegno per fronteggiare la crisi.

Con l'articolo 10, comma 12, legge di stabilità regionale 12 maggio 2020 n. 9, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, Dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo, al fine di favorire la ripresa delle attività turistiche e l'occupazione, in considerazione del riferito contesto pandemico, veniva autorizzato per l'esercizio finanziario 2020 alla spesa di euro 75 milioni per l'acquisto anticipato di pacchetti di servizi turistici comprendenti ticket di ingresso ai poli museali e monumentali, servizi ricettivi, visite guidate, scontistica sui mezzi di trasporto da veicolare a fini promozionali tramite card e/o voucher utili a incentivare la domanda e la conseguente offerta nei mesi successivi all'allentamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, compatibilmente con le misure restrittive adottate sulla base dell'andamento dei contagi.

In riscontro alla sopra menzionata richiesta, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, con nota protocollo n. 6717 del 5 giugno 2020, trasmetteva il documento di valutazione redatto dagli esperti del Nucleo stesso.

Con delibera di Giunta n. 246 dell'11 giugno 2020 veniva apprezzato l'intervento di promozione turistica *See Sicily* e contestualmente autorizzata la spesa di euro 74.900.000.

Con delibera di giunta n. 310 del 23 luglio 2020, legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, articolo 5, comma 2, riprogrammazione PO-FESR Sicilia 2014-2020 e POC 2014-2020 le risorse su indicate venivano assegnate alla linea di intervento 683 espressamente dedicata alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali della Regione Sicilia a fini turistici.

Successivamente, allo scopo di escludere qualsivoglia configurabilità della fattispecie aiuti di Stato, con riferimento all'intervento in parola, il dirigente generale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo formulava richiesta di parere al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici con nota protocollo 24170 del 4 agosto 2020, riscontrata in data 24 agosto 2020. Tale riscontro escludeva la configurabilità di aiuti di stato diretti o indiretti nell'intervento *See Sicily*.

Con deliberazione n. 325 del 6 agosto 2020 veniva valutato positivamente dalla Giunta regionale l'intervento in parola a titolarità regionale inserito a seguito della rimodulazione del PO-FESR 2014/2020 all'interno dell'azione 6.8.3.

A seguito dell'approvazione della rimodulazione del PO-FESR 2014/2020, da parte del comitato di sorveglianza, con deliberazione numero 4.2.6 del 30 settembre 2020 "Intervento di promozione turistica *See Sicily* - aggiornamento" la Giunta regionale apprezzava l'aggiornamento del già menzionato intervento, opportunamente integrato anche con le procedure amministrative individuate per la definizione degli adempimenti connessi con il supporto degli esperti giuridici messi a disposizione a tal fine dall'Autorità di coordinamento dell'Autorità di gestione pro tempore.

Conclusa la fase di programmazione e di identificazione delle necessarie risorse finanziarie, ha avuto avvio l'iter burocratico, che ha visto come prima procedura la pubblicazione dell'avviso per l'acquisto dei voucher posti letto.

Pur a fronte di una preliminare condivisione, sia a livello politico che tecnico-giuridico, l'intervento *See Sicily* è stato sottoposto a rettifiche per criticità sollevate dall'Autorità di Audit che di seguito verranno esplicitate. Come è noto, le incentivazioni con i voucher previste all'interno del *See Sicily* sono state *leitmotiv* in questi anni uno strumento per generare maggiore *appeal* e richiamare l'attenzione del pubblico, ma è anche vero che le campagne pubblicitarie hanno avuto un loro percorso che ha ammirato precipuamente alla valorizzazione del brand Sicilia e dell'offerta turistica siciliana.

Nessuno sceglie infatti una destinazione turistica solo in virtù di un'incentivazione economica, soprattutto se si devono sostenere costi di trasferimento spesso molto elevati. Un viaggio viene pianificato se la destinazione è costantemente richiamata all'attenzione dell'utenza attraverso campagne pubblicitarie, sollecitazioni *social*, passaparola, tali da suscitare interesse.

Il piano finanziario dell'intervento si sostanziava dunque di due distinte componenti: la prima concernente l'acquisto dei servizi da omaggiare a turisti, e la seconda riguardante appunto la realizzazione di campagne promozionali, dove la seconda non deve intendersi asservita alla prima, in quanto l'incentivazione era funzionale a potenziare l'efficacia del messaggio pubblicitario.

Torna utile a tal proposito evidenziare che la rimodulazione delle risorse previste nell'ambito dell'intervento di promozione turistica *See Sicily* trova origine già nella sopracitata delibera di Giunta regionale n. 246 dell'11 giugno 2020, che apprezza "le iniziative concernenti l'intervento di promozione turistica denominatosi *See Sicily*, nonché la relativa e contestuale approvazione del logo tipo *Sicilia your happy island*, riportato nel predetto intervento, quale identità visiva della Sicilia in conformità alla proposta dell'Assessore regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, di cui alla nota protocollo n. 16605 del 10 giugno 2020, e dagli atti acclusi costituenti allegato alla presente deliberazione".

In particolare, la descrizione dettagliata dell'intervento di cui alla suddetta proposta assessoriale riporta quanto segue: "il monitoraggio sistematico dei pernottamenti e dei servizi connessi realizzati attraverso l'utilizzo della piattaforma, consente in ogni momento al Dipartimento di rimodulare le risorse, così come previste nella tabella che segue, al fine di utilizzare l'intera dotazione dell'intervento".

Ciò era stato espressamente previsto in quanto nella prima fase era stata assicurata copertura finanziaria agli avvisi per l'acquisto dei voucher nell'ipotesi in cui avessero aderito tutti gli operatori del settore, in assenza di tale copertura finanziaria gli stessi avvisi avrebbero potuto essere considerati nulli.

Una volta esperite tutte le procedure per l'acquisto dei voucher, sono stati anche riaperti i termini dell'avviso per l'acquisto di voucher e posti letto, per favorire la massima partecipazione, e solo dopo aver assicurato copertura finanziaria a tutti i soggetti richiedenti, a seguito delle verifiche ex articolo 80 del codice degli appalti, sono state incrementate le risorse da destinare agli interventi promo-pubblicitari, utilizzando parte delle somme ancora disponibili per l'attività di comunicazione, fondamentale ai fini della promozione turistica di una destinazione e assolutamente coerente con gli obiettivi dell'Azione 683.

Si riporta di seguito una tabella con le modifiche al quadro finanziario dell'intervento apportate da ciascuna deliberazione approvata in Giunta regionale: il quadro sopra riportato evidenzia come le modifiche intervenute hanno confermato la netta prevalenza delle risorse destinate all'acquisto dei servizi - 70% circa - rispetto alla spesa destinata alle iniziative di promozione dell'intervento, restando pertanto inalterato l'impianto complessivo dell'intervento di promozione "*See Sicily*".

Si ribadisce, a tal proposito, che le attività afferenti alla promozione dell'intervento hanno riguardato, non solo campagne di comunicazione sulle reti televisive, sulle radio, sulla stampa regionale e nazionale, nelle maggiori stazioni ferroviarie, aeroporti, metropolitane, ma anche la

partecipazione ad eventi fieristici, l'acquisto e la realizzazione di materiale pubblicitario e l'allestimento di presidi in occasione di eventi promozionali sul territorio nazionale ed estero.

Di fronte a tali considerazioni, appare persino superfluo sottolineare che, mentre dell'acquisto dei *voucher* avrebbero beneficiato solo i soggetti aderenti al bando, il potenziamento della comunicazione avrebbe avuto ricadute positive su tutto l'indotto, dagli operatori non partecipanti ai ristoranti, bar, mezzi di trasporto, e financo ai negozi di souvenir.

Infine si evidenzia, come peraltro confermato dai dati statistici sull'incremento dei flussi e dell'eco mediatica, in che misura il "*See Sicily*" abbia raggiunto i risultati attesi previsti dall'azione 683, garantendo al contempo una liquidità a tutte le imprese del settore in regola con i previsti requisiti, e contribuendo a far sopravvivere l'offerta turistico-ricettiva dell'Isola, indispensabile per accogliere i visitatori nell'era post Covid.

In particolare, il movimento turistico che ha interessato la Sicilia nel corso del 2021 è stato caratterizzato da una significativa fase di ripresa: rispetto al 2020, infatti le strutture ricettive della Sicilia registrano una crescita di oltre il 46% nelle presenze complessive, quota che, nel caso degli stranieri, risulta superiore all'85%, mentre è più contenuta per il turismo interno, più 35,2% la presenza degli italiani nel 2021.

La ripresa più sostenuta per la componente straniera, ridottasi più intensamente nel 2020, ha coinvolto tutte le province siciliane e tutte le tipologie ricettive. I dati definitivi del 2022, raccolti dall'Osservatorio turistico regionale validati dall'Istat, confermano la tendenza alla ripresa registrata nel 2021: alla data del 31 dicembre 2022 le presenze complessivamente registrate in Sicilia ammontano a 14.718.132, mentre gli arrivi sono stati 4.864.022. In termini di incremento percentuale tali dati quantificano una crescita del 51,9% delle presenze e del 56,2% per gli arrivi, se confrontati allo stesso periodo dell'anno precedente essi segnano un *trend* di ripresa del settore molto prossima ai livelli pre-pandemici del 2019.

La criticità sollevata dall'Audit in merito alla coerenza dell'intervento con i criteri previsti dall'azione 683 è destituita di ogni fondamento, anche a seguito della nota di chiarimento dell'Autorità di coordinamento e dell'Autorità di gestione, dipartimento programmazione, protocollo n. 12361 del 15 settembre 2023, nella quale si conferma che tutte le iniziative previste dall'intervento "*See Sicily*" sono coerenti con l'azione 683.

Nel corso della procedura di riprogrammazione è stato infatti formulato puntuale riscontro alla Commissione europea, Osservazione numero 7 della Commissione europea, avente ad oggetto la coerenza strategica dell'iniziativa con l'Asse 6 del PO-FESR 2014-2020, a seguito del quale l'intervento è stato ritenuto interamente ammissibile al programma e coerente con la 683.

In aggiunta, si specifica che le modifiche del quadro finanziario non necessitavano di approvazione da parte della Commissione europea in sede di Comitato di sorveglianza del programma, come paventato dall'audit. L'intervento di promozione turistica "*See Sicily*", e la strategia di marketing ad esso sottesa, finalizzata al rafforzamento in forma integrata del brand Sicilia nell'ambito dell'Azione 683 del PO-FESR 2014-2020 ha previsto specifiche attività di comunicazione volte a potenziare la notorietà della destinazione attraverso la promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica diversificata sui mercati nazionali e internazionali, affinché i potenziali visitatori fossero indotti a scegliere la Sicilia come meta per le loro vacanze. Oltre a ciò ha contribuito a sostenere il processo di incontro tra la domanda e l'offerta. L'intervento è stato infatti promosso anche in occasione della partecipazione della Regione siciliana alle principali iniziative di promozione del brand Sicilia, quali "Bit Milano", "Ttg Rimini", solo per citare le più importanti, suscitando peraltro molta curiosità ed interesse.

Come già brevemente accennato, le spese afferenti alla comunicazione hanno riguardato, non solo la pubblicità sui principali mass media, tv, radio, testate giornalistiche, cartacee e online, ma anche la pubblicità *outdoor* negli aeroporti, nelle stazioni, nelle metropolitane, sui treni, sui principali social media, Facebook, Instagram, Youtube, il potenziamento e la traduzione in quattro lingue del portale

Visitsicily.info, la stampa del materiale informativo, la partecipazione a borse e fiere del turismo, l'acquisizione di spazi pubblicitari in occasioni di importanti manifestazioni attraverso sempre apposito bando.

Riguardo le rettifiche applicate sulle campagne pubblicitarie dall'audit per violazioni contestate rispetto a quanto previsto dal Codice degli appalti, con particolare riferimento all'applicazione dell'articolo 63, negoziazione senza previa pubblicazione del bando per servizi resi in esclusiva, si specifica quanto segue, al fine di far luce sull'intera vicenda che già ha recato un nocumento gravissimo alla Regione siciliana, sia in termini finanziari che di immagine.

Le considerazioni che di seguito si riportano scaturiscono da un approfondimento giuridico effettuato sulla base di due pareri legali, nonché a seguito di una analisi comparata delle procedure seguite da altre amministrazioni pubbliche sugli affidamenti per servizi pubblicitari.

Tale approfondimento, sebbene effettuato solo successivamente alla prima rettifica, stante il brevissimo lasso di tempo concesso per la formulazione delle controdeduzioni, di fatto conferma la regolarità delle procedure seguite e potrebbe, ove condivisa dagli uffici competenti, costituire il presupposto per una futura riprotezione.

In particolare, i servizi radiotelevisivi, in ossequio alla disciplina europea contenuta nella direttiva 2414, non possono soggiacere alle rigide regole delle procedure di gara. Secondo il codice dei contratti pubblici, a suo tempo vigente, decreto legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni, infatti sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni ivi contenute gli appalti anche nei settori speciali e le concessioni concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori servizi media audiovisivi o radiofonici, fermo restando che il termine materiale associato ai programmi ha lo stesso significato di programma.

Il riferimento all'articolo diciassette, comma 1, lettera b): il sopra citato articolo 17 quindi esonera la stazione appaltante dall'applicazione delle regole delle procedure di gara previste dal codice per l'affidamento di appalti e/o di concessioni concernenti il tempo di trasmissione o per la fornitura di programmi ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici.

Abbiamo il parere dell'Anac, AG 12 settembre del 23 aprile 2009, che assimila gli spot televisivi e radiofonici al relativo tempo di trasmissione ai programmi promossi per fini istituzionali nell'ambito oggettivo di applicazione dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 163/2006, oggi articolo 17 comma 1, lettera b), quindi, detta esclusione vale non soltanto per i contenuti editoriali, quindi acquisto di programmi, ma va estesa alla pubblicità tabellare.

Appare pertanto evidente come la sussistenza dei presupposti per l'applicabilità dell'articolo 17, contratti aventi ad oggetto la fornitura di programmi radio-televisivi esclusi dal codice, a maggior ragione giustificano l'applicabilità dell'articolo 63, comma 2, lettera b), punto 3, secondo il quale la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata quando i lavori e le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: la tutela dei diritti esclusivi inclusi i diritti di proprietà intellettuale.

In buona sostanza il Codice degli appalti riconosce ai servizi radio-televisivi una peculiarità tale da porli addirittura al di fuori del codice stesso, in ossequio proprio alla direttiva europea 24/14.

Tale orientamento viene peraltro mantenuto nel nuovo Codice degli appalti approvato con decreto legislativo numero 36, del 2023, che è entrato in vigore il 1° luglio 2023, all'articolo 56, contratti esclusi.

È stato inoltre acclarato che la procedura per l'acquisto di servizi e prodotti pubblicitari o editoriali è la stessa seguita da altre pubbliche Amministrazioni italiane, ai sensi dell'articolo 63 e/o dell'articolo 17 del vecchio Codice degli appalti.

Oltre ai provvedimenti della Regione Umbria, della Regione Friuli Venezia Giulia, della Regione Marche e della Città di Roma si annoverano a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli del Ministero della Salute, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria e della Regione Piemonte.

In aggiunta a ciò il *vulnus* osservato dall'*audit* relativo alla mancata adozione di un piano di comunicazione annuale, ed il conseguente paventato frazionamento artificioso delle commesse, vanno diversamente valutati in quanto, durante gli anni della crisi sanitaria mondiale da Covid-19, 2020, 2021, metà del 2022, ogni pianificazione sarebbe stata impossibile, o meglio non rispondente ai fabbisogni e agli scenari imprevedibili dettati dall'emergenza.

Il settore del turismo era infatti quello maggiormente condizionato dalle restrizioni sanitarie imposte, inizialmente drastiche e successivamente con continui e repentini *stop and go* che avrebbero vanificato, reso improduttivo, qualsiasi investimento, con il rischio di un inutile dispendio di risorse pubbliche.

Si pensi ad esempio all'inutilità di una campagna *outdoor* nelle stazioni o negli aeroporti, svuotati dai reiterati e improvvisi *lockdown*, alla pianificazione di una pubblicità all'estero in fase di cancellazioni di tutti i voli, o alla pubblicità acquistata per una manifestazione che avrebbe potuto saltare per via delle restrizioni.

Non solo, secondo un report dell'Enit, le prenotazioni per le vacanze sarebbero state solo entro i 1000 chilometri, e con modalità last minute, per scelta ponderata dell'amministrazione quindi, si è preferito costruire progetti su misura destinati al turismo di prossimità, volti anche a sostenere gli eventi a titolarità promossi per supportare un altro comparto totalmente in ginocchio, quello degli spettacoli dal vivo, festival del jazz, settimana di musica sacra, festival mediterraneo del cavallo, coppa degli assi, festival dedicato al Bellini, Città Aurea, Mostra Ulisse in Sicilia, che avrebbero arricchito l'offerta turistica siciliana.

Peraltro, le campagne di detti eventi, venivano elaborate con il supporto e/o su richiesta degli uffici stampa di volta in volta incaricati, e afferivano a progetti diversi.

Ciò non di meno, il Dipartimento ha agito nel quadro degli strumenti di programmazione previsti dalle direttive comunitarie e dal legislatore, in particolare della legge regionale 15 settembre 2005, numero 10, articolo 3, programma triennale di sviluppo turistico e piano operativo annuale predisposti dal Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, approvati rispettivamente dalla Giunta di Governo e dall'Assessore regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Tali strumenti programmatici analizzano il contesto, i fabbisogni, gli obiettivi prefissati, le azioni da porre in essere con le relative dotazioni finanziarie, pertanto la mancata adozione del piano di comunicazione regionale, non previsto dalla normativa di settore, non può costituire oggetto di censura.

Sono stati ampiamente rispettati infine, i principi di economicità, trasparenza, efficacia, efficienza, proprio in virtù dei criteri oggettivi seguiti, dell'infungibilità dei servizi pubblicitari ed editoriali richiesti e degli sconti applicati, fermo restando, ad esempio, che la TV di Stato e gli altri concessionari operano secondo tariffari uguali per tutti gli enti pubblici, cui sono stati applicati sconti considerevoli per giungere ad una tariffa cosiddetta net-net.

Le valutazioni sopra riportate e i vantaggi che l'Amministrazione ha avuto dalle campagne in argomento - i cui servizi sono stati interamente resi con alto livello qualitativo, anche superiori rispetto alle aspettative iniziali, atteso che la diretta televisiva dell'opera Norma dal Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, per la regia di Davide Livermore, ad esempio, è stata di recente rimandata in onda sulle reti Rai - dimostrano come le risorse investite abbiano promosso efficacemente la nostra Regione, pur tra tante difficoltà, in un contesto difficile, impreveduto e raro come quello di una pandemia mondiale.

I prodotti editoriali Rai acquisiti - Linea Verde, Linea Blu, Linea Bianca, Linea Verde Life, Camper, Il provinciale, Geo, solo per citarne alcuni - la messa in onda in diretta televisiva delle opere belliniane, hanno avuto il merito di far conoscere itinerari e aspetti culturali meno noti e inediti, con un paziente lavoro di semina, i cui frutti sono già ampiamente riscontrabili nei dati statistici, e saranno ancora più evidenti nel tempo se si continuerà nel lavoro di promozione.

La comunicazione, nelle sue varie declinazioni, ha previsto la realizzazione di spot brevi e long video, branded video e cartoline - con testimonial siciliani e non siciliani molto famosi, e con personaggi stranieri autentici, che hanno eletto la Sicilia a domicilio permanente - dirette televisive, programmi interamente dedicati alla Sicilia, cinque puntate di "Una vita in vacanza destinazione Sicilia", in onda sulle reti Mediaset, con il comico Scintille e la soubrette Maddalena Corvaglia; "Italia all'opera" con l'attore Alessio Boni in onda su Rai 2; partecipazioni a programmi tv come Uno Mattina, Uno Mattina in Famiglia, Ballando con le stelle, oltre a una decina di puntate in prima serata su Raiuno con Milly Carlucci, testimonial d'eccezione delle bellezze siciliane. Questi sono solo alcuni esempi.

Siamo stati presenti all'interno dei mondiali del Qatar, della Champions League; sono stati acquisiti pubblicazioni redazionali nelle più prestigiose testate nazionali; sono state realizzate campagne digitali e radiofoniche negli aeroporti, nelle metropolitane, nelle stazioni ferroviarie e nei treni, come già accennato.

Negli anni della pandemia è stato implementato il nuovo portale visitsicily.info, tradotto in quattro lingue; è stato progettato e stampato materiale turistico nelle diverse lingue straniere con un'unica immagine coordinata, anche a beneficio di tutti gli infopoint regionali.

È stato quindi raggiunto pienamente l'obiettivo strategico di ottenere la maggiore diffusione possibile del brand Sicilia e del *See Sicily*, attraverso una comunicazione integrata e multicanale, affidata ai concessionari editori detentori delle maggiori testate, come rilevato da fonti ufficiali di audiweb, audipress e auditel.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si comprende come si possa dubitare dell'efficacia della comunicazione che si ribadisce: non aveva la finalità precipua di incrementare la fruizione del voucher, strumentale alla promozione del territorio, ma che perseguiva le finalità di promuovere il brand Sicilia, di valorizzare l'offerta turistica, di aumentare i flussi turistici e sostenere, quindi, non solo gli operatori turistici che hanno aderito agli avvisi per l'acquisto di voucher, beneficiando della correlata liquidità prevista dalla misura, ma l'intera filiera, diretta e indiretta, in coerenza con l'azione 6.8.3, come sopra evidenziata.

L'efficacia della comunicazione della Regione Sicilia è stata certificata, oltre che dai dati statistici, da uno studio comparato condotto dall'università Cattolica di Milano, presentato alla stampa nel maggio 2022, che pone la Sicilia al primo posto tra tutte le regioni italiane in termini di ricordo del logo *See Sicily* con il 49 per cento degli intervistati, seguita dalla Regione Trentino al 47 per cento con il claim "Respira sei in Trentino", e un tasso di indifferenza pari all'8 per cento, tra i più bassi rispetto alle altre regioni italiane, segno che i contenuti delle campagne hanno generato la giusta suggestione ed emozioni.

L'aumento dei contatti al sito, per e-mail ad ogni lancio pubblicitario, e l'aumento esponenziale di presenze e di arrivi, registrati in Sicilia nonostante il gap dell'insularità e del caro, voli che da sempre penalizzano la nostra regione, evidenziano una maggiore competitività che non è certamente frutto del caso.

La strategia di comunicazione aveva la finalità di far conoscere, in maniera capillare, l'esistenza dell'intervento "*See Sicily*" in uno con l'offerta turistica siciliana, obiettivo pienamente raggiunto a fronte dei succitati tangibili riscontri e delle percentuali, in termini di *engagement* e di azione, alquanto soddisfacenti, come rilevato dalla sopraccitata ricerca universitaria condotta su un campione di 2000 intervistati.

In buona sostanza, grazie al martellamento pubblicitario "*Share of Voices*", frutto di importanti investimenti, è stato possibile passare dalla fase del ricordo all'azione, cioè effettiva prenotazione del viaggio (15 per cento). Mentre rimangono alte le percentuali di fedeltà (39 per cento) e di desiderio (38 per cento). E il martellamento pubblicitario che, agendo a livello subliminale, genera nel subconscio il convincimento che un determinato prodotto, o servizio, sia necessario per il soddisfacimento dei propri bisogni, ed è per questo motivo che grandi marchi, uno fra tutti Coca Cola conosciuto in tutto il mondo, continuano a fare rilevanti investimenti pubblicitari. Lo scopo è quello

di stimolare non tanto la riconoscibilità del brand, ormai tra più diffusi, ma l'azione cioè l'acquisto del prodotto stesso.

Non stupisca, dunque, la riprogrammazione di risorse all'interno della 6.8.3 e, in particolare, degli interventi "*See Sicily*" che ha, di fatto, incrementato il budget, destinando alla campagna promozionale gli investimenti pubblicitari, di fronte a una crisi epocale come quella pandemica. Erano un percorso obbligato da seguire, come attestato dallo studio più volte citato di cui si riportano i punti più salienti.

I media contribuiscono per oltre il 70 per cento nello sviluppo e nel mantenimento della notorietà, e attrattività, delle destinazioni turistiche. Tra queste le produzioni audiovisive generano il 90 per cento di effetti positivi, favorendo la fidelizzazione nel 30 per cento dei casi e l'attrazione nel 60 per cento.

Oltre il 20 per cento degli italiani, durante la pandemia, è rimasto nel Belpaese per scoprire regioni che non aveva mai visitato. Circa il 30 per cento dei turisti italiani ha puntato su destinazioni meno note, confermando il successo dei segmenti del turismo lento e sostenibile, naturalistico e dei borghi. Gli investimenti pubblicitari, destinati dalle venti regioni italiane per la promozione turistica, sono aumentati rispetto al 2019 del 165 per cento, quale reazione appunto all'evento pandemico.

A livello di media mi è stata evidenziata una crescita del 92 per cento degli investimenti in pubblicità televisiva, soluzione più immediata per risollevarlo il comparto.

La strategia di marketing perseguita era costituita dalla promozione della destinazione turistica Sicilia, attraverso tutta una serie di interventi attivati in fase pandemica. Incentivazione, realizzazione di nuovi eventi o manifestazioni, lancio di campagne pubblicitarie e sponsorizzazione dei quali "*See Sicily*" è il contenitore.

Avrebbe potuto essere chiamato "Interventi per il superamento della crisi da Covid-19", ma è stato scelto un *playoff* ammiccante come si conviene ad una campagna di promozione turistica. Risulta fuorviante, quindi, voler considerare la bassa fruizione dei servizi voucher, indicativa di un mancato risultato del progetto di promozione, nella considerazione che l'unico indicatore di un risultato dell'azione 6.8.3 è dato dall'incremento dei flussi turistici che, come ampiamente dimostrabile, è stato raggiunto.

Già in premessa abbiamo analizzato la genesi dell'intervento "*See Sicily*", le procedure seguite, le finalità perseguite e il contesto gravissimo all'interno del quale esso va collocato. Quando il settore turistico è stato travolto dagli effetti della pandemia da Covid-19, il dipartimento non aveva competenza sugli aiuti di Stato ma era titolare di un'unica azione del PO-FERS 2014-2020, ed in particolare l'azione 683.

Né gli altri rami dell'amministrazione regionale competenti, avevano potuto introdurre azioni rispondenti alle esigenze di uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi.

Torna utile sottolineare come, a differenza di altri settori che con l'allentamento delle misure di contenimento potevano riavviare tempestivamente le proprie attività, il settore turistico fortemente influenzato dall'andamento dei flussi nazionali ed internazionali aveva una forte esigenza di mantenere in vita le imprese in attesa della ripartenza, perché ci sarebbe stato il forte rischio di assistere alla cessazione di attività di un cospicuo numero delle stesse.

Ciò avrebbe comportato la possibilità di non avere più un sistema ricettivo, e più in generale di accoglienza, nel momento della ripartenza. Da qui l'esigenza, come ampiamente descritto nell'intervento, di prevedere delle azioni che, pur restando nell'ambito delle attività previste dall'azione 6.8.3 che, come è noto, non contemplava la possibilità di erogare aiuti alle imprese, potessero garantire una ricaduta positiva sull'intero comparto.

L'acquisto dei *voucher*, peraltro concordato con le associazioni di categoria durante innumerevoli riunioni da remoto durante il *lockdown*, nonché oggetto di numerose riflessioni con il Dirigente generale protempore del Dipartimento programmazione, avrebbe, pertanto, assicurato un'immediata liquidità e, contestualmente, avrebbe fornito alla Regione la possibilità di farne l'oggetto di tante iniziative di promozione e pubblicità rivolta inizialmente al mercato interno nella considerazione che il primo turismo a ripartire sarebbe stato quello di prossimità e ci sarebbe, quindi, stato una forte

competizione con le altre Regioni italiane sicuramente meno condizionate da fattori esterni quali, ad esempio, il blocco dei voli.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno determinato il Dipartimento supportato dal Nucleo e dall'assistenza tecnica ad utilizzare lo strumento del *voucher*, si evidenzia che questo si palesava quale unico strumento possibile per assicurare la disponibilità immediata dei servizi da offrire ai turisti e, contestualmente, poter procedere alla liquidazione delle somme dovute alle imprese coincidendo l'acquisto del *voucher* con l'erogazione del servizio.

Sulla natura di questo strumento commerciale, e sul momento in cui possa ritenersi consumato il momento della sottostante erogazione di servizio, è del tutto dirimente la specifica legislazione, decreto legislativo numero 141/2018, emanato in attuazione direttiva Ue 2016/1065 del Consiglio del 26/6/2016.

In tale ambito normativo, anche ai fini dell'applicazione del regime Iva, è statuito che: per buono corrispettivo deve intendersi uno strumento che contiene l'obbligo di essere accettato come corrispettivo a fronte di una cessione di beni o di una prestazione di servizi, e che indica sullo strumento medesimo, o nella relativa documentazione, i beni o i servizi da cedere/prestare, o l'identità dei potenziali cedenti/prestatori, ivi incluse le condizioni generali di utilizzo ad esso relative.

Un buono corrispettivo è definito monouso se al momento della sua emissione è nota la disciplina applicabile a fini iva dei servizi a cui dà diritto. Il trasferimento di un buono corrispettivo monouso dal fornitore al committente costituisce contestuale perfezionamento della relativa cessione/prestazione, anche se l'effettiva fruizione dei beni e servizi sottostanti dovesse avvenire in un successivo momento.

Appare evidente, da quanto appena illustrato, come non sia sovrapponibile la fruizione dei servizi turistici da parte dei destinatari dell'intervento con il momento di avvenuto ed effettivo completamento della prestazione resa all'amministrazione regionale in ordine ai servizi oggetto di appalto.

Il Dipartimento turismo sport e spettacolo non ha, quindi, pre-acquistato servizi turistici a prestazione differita, così come riportato nei propri *report* dell'autorità di *audit*, bensì *voucher* riconducibili, anche dal punto di vista giuridico, allo strumento commerciale tecnicamente ricompreso nell'alveo dei buoni corrispettivo, cosiddetti monouso.

È stata, pertanto, ritenuta ammissibile la spesa a prescindere dalla prossima fruizione parziale o totale del *voucher* servizio da parte del turista, peraltro l'utilizzo di tale strumento era ampiamente previsto nella proposta di rimodulazione del PO-FESR 2014-2020, sottoposto all'approvazione della Commissione europea in sede di comitato di sorveglianza.

Infatti il documento motivazionale a supporto della riprogrammazione del PO-FESR 2014-2020 avviata con procedura scritta numero 5 del 2020, conteneva al suo interno la rimodulazione dell'obiettivo 6.8 e la iscrizione dell'intervento proposto dal Dipartimento.

Il Dipartimento Turismo ha infatti programmato all'interno del suo Piano operativo annuale 2020, che declina gli interventi del Dipartimento Turismo intende attuale per i raggiungimenti degli obiettivi strategici previsti nel Programma triennale di sviluppo turistico 2020/2022 e che costituisce il documento strategico del settore turistico in Sicilia, uno specifico intervento a titolarità regionale denominato "*See Sicily*".

L'intervento intercetta in forma integrata le attività promozionali mirate al rafforzamento del brand Sicilia previste nell'ambito dell'azione 6.8.3 costituenti nell'acquisto anticipato di servizi turistici a prezzi di mercato e nel rispetto dei codici dei contratti pubblici, decreto legislativo 50/2016, ivi compresi *ticket* d'ingresso a poli museali e monumentali da tutti gli operatori della filiera turistica e professionisti del settore, ovvero strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, guide turistiche, agenzie di viaggio e *tour operator*, compagnie aeree che operano in Sicilia a prescindere dalla loro sede legale, da veicolare a fini promozionali tramite *voucher* che i turisti potranno utilizzare trascorrendo almeno due notti nella destinazione Sicilia.

Tale intervento "See Sicily" si finanzierà, pertanto, tramite l'azione 6.8.3, per un valore di euro 75.000.000,00 corrispondente all'incremento dell'asse oggetto della presente proposta di rimodulazione.

A tal proposito, corre l'obbligo di segnalare come anche la pista di controllo relativa all'acquisto di posti letto, regolarmente approvata dal Dipartimento della Programmazione e notificata *illo tempore* a tutte le autorità coinvolte nel programma, prevedesse l'acquisto di voucher per posti letto e la relativa liquidazione delle somme alle strutture ricettive, a seguito della stipula del contratto e della messa a disposizione dei voucher sulla piattaforma appositamente realizzata dall'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica, per una corretta gestione e monitoraggio dell'intervento.

Si evidenzia, inoltre, che il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha individuato, quale fabbisogno di acquisizione dei posti letto, un criterio oggettivo e imparziale che potesse assicurare a tutti i contraenti un sostegno proporzionale alla capacità ricettiva pari a tre volte la ricettività complessiva di ciascuna struttura.

Conclusivamente, si ritiene ancora oggi corretta la procedura eseguita che ha condotto all'attestazione delle somme corrisposte in un'unica soluzione ai fornitori per l'acquisto dei *voucher*, ovviamente solo a seguito della medesima fruibilità degli stessi voucher attraverso la piattaforma destinata alla composizione dei pacchetti turistici da parte delle agenzie e tour operator abilitati.

Come sopra specificato, lo strumento del voucher era previsto già in sede di riprogrammazione del PO-FESR 2014/2020 per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19.

Tutto ciò premesso si dà riscontro delle richieste di chiarimento formulato.

Punto a): gli interroganti chiedono di conoscere il numero dei *voucher* pernottamenti acquistati e pagati alle strutture ricettive, il numero dei *voucher* fruiti e il relativo valore economico.

I *voucher* totali sono 119.682 per un valore di 8.472.056,99. *Voucher* fruiti 44.712, per un valore di 3.664.232,89, con la rettifica del dieci per cento abbiamo un valore 3.297.809,60.

Conclusivamente, a fronte di un importo totale per *voucher* pernottamenti acquistati e pagati alle strutture ricettive pari a 8.472.056,99, la quantificazione del taglio per i pernottamenti non fruiti è pari ad euro 4.807.824,10 e quella del dieci per cento per i pernottamenti fruiti è pari a 329.780,96, per un taglio totale pari a 5.137.605,06.

Punto b): gli interroganti chiedono il numero dei *voucher* sconto sui voli, traghetti, aliscafi erogati, e quelli effettivamente utilizzati, con il relativo valore economico.

Interamente fruiti e rimborsati a consuntivo per un totale di euro 785.237,18, di cui già certificati 237.244,15 per i quali è stato già effettuato dall'Autorità di certificazione un taglio del 10 per cento pari a euro 23.724,41, il restante importo pari a 213.519,73, a seguito dell'incontro di monitoraggio rafforzato dello scorso 12 giugno 2024, costituirà oggetto di comunicazione di ritiro da trasmettere all'Autorità di certificazione.

L'importo di 547.993,03, pagato non ancora certificato, non potrà trovare più ...

PRESIDENTE. Assessore, mi scusi se la interrompo.

Quante pagine?

AMATA, assessore per il turismo lo sport e lo spettacolo. Ho finito!

L'importo predetto, dicevo, non potrà trovare più copertura a valere sui fondi comunitari, stante l'intervenuto taglio del 100 per cento.

Ciò nonostante, tale fattispecie trova il suo fondamento giuridico nella considerazione che costituisce acquisto di un servizio turistico da parte della Regione, che riguarda una quota del biglietto di trasporto, fattispecie che si inquadra giuridicamente tra gli istituti civilistici del mandato senza rappresentanza e del contratto a favore di terzo.

In altri termini, il mandato conferito dalla Regione siciliana alle agenzie di viaggio, ai *tour operator*, è insito nell'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con le agenzie di viaggio, *tour operator* che

contempla l'aggiunta dei biglietti per il trasporto all'interno dei pacchetti turistici, incaricando le agenzie di viaggi e i *tour operator* di anticipare al vettore - e non al turista - la quota del prezzo del biglietto a carico della Regione prevedendo, altresì, la disciplina del rimborso da parte della Regione alle agenzie di viaggio *tour operator* delle somme da queste anticipate al vettore.

L'utilizzo del *nomen iuris* "voucher" non sarebbe d'ostacolo alla ricostruzione giuridica sopra prospettata poiché ciò che giuridicamente rileva l'effettivo contenuto del negozio giuridico, che nel caso di specie si può ritenere consistente nell'acquisto pro quota da parte della Regione del servizio di trasporto che il turista sceglie all'interno del pacchetto turistico, presso le agenzie di viaggio e i *tour operator*.

Punto c): gli interroganti chiedono il numero dei *voucher*, escursioni e servizi erogati e quelli effettivamente utilizzati con il relativo valore economico.

I *voucher* totali sono stati 56.700 per un valore di 5.103.000, *voucher* fruiti 20.929 per un valore di 1.883.610 con rettifica del 10 per cento, 1.695.249, conclusivamente, a fronte di un importo totale per *voucher* escursioni acquistati e pagati alle agenzie pari a 5.103.000, la quantificazione del taglio per *voucher* escursioni non fruiti è pari a 3.219.390 e quella del 10 per cento per *voucher* escursioni fruiti è pari 169.524 euro per un taglio totale pari a 3.038.914.

Gli interroganti chiedono il costo totale delle campagne di comunicazione dell'intervento "See Sicily": come già evidenziato, alla voce comunicazione, confluiscono tutte le operazioni di promozione del *brand* Sicilia e dell'offerta turistica siciliana nel suo complesso e del "See Sicily" condotta attraverso campagne pubblicitarie su mass media, campagne *outdoor* negli aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane, treni, partecipazioni a borse e fiere turistiche, campagne pubblicitarie all'interno di grandi eventi, stampa materiale, servizi per i *forum* regionali, campagne digitali e potenziamento del portale.

Di seguito, si riporta la sintesi per macro-voci: borse e fiere, 2.550.000, allestimento *stand* promozionali, 1.192.000, vetrine promozionali, 2.189.000, acquisto materiale, 72.000, campagne pubblicitarie, 14.524, servizi, tipo rilascio certificazione camerale, 26.000.

Potenziamento del sito "VisitSicily.info" 67.000, implementazione della piattaforma "See Sicily", 168.000, di cui 19.047.343 già certificati con importo definito a seguito di rettifica del 10 per cento pari a euro 17.142.609.

Per offrire un parametro sull'ultima grande campagna condotta dalla Regione siciliana si consideri che nel biennio 2012/2013 l'importo speso per pubblicità turistica ammontava ad euro 25 milioni.

Rispetto ad altre amministrazioni particolarmente attive invece, si fa riferimento ad un articolo di stampa dal quale si apprende che il Trentino-Alto Adige ha stanziato nel biennio 2022/2024 ben 30 milioni, a riprova dell'importanza strategica della comunicazione per la promozione turistica.

Si sottolinea infine che tutti i programmi comunitari sono regolarmente sottoposti a controlli, verifiche e conseguenziali rettifiche finanziarie, secondo quanto previsto dalla decisione finale della Commissione europea del 14 maggio 2019, fino alla definitiva chiusura degli stessi, e che le autorità di gestione degli stessi pongono in essere tutti gli atti necessari per verificare la possibilità, ove ne ricorrano le condizioni, di avvalersi di altre fonti finanziarie per trovare copertura alle eventuali rettifiche applicate.

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente, nel prendere atto delle determinazioni assunte sulle rettifiche finanziarie da applicare all'intervento *See Sicily*, con propria nota protocollo n. 1626 del 9 maggio 2024, ha richiesto il supporto del Dipartimento regionale della programmazione a seguito di un incontro tenuto in Presidenza in merito a tale tematica con la presenza dell'Autorità di coordinamento delle autorità di gestione e dell'Autorità di Audit, per procedere alla verifica della sussistenza dei presupposti conformemente alla normativa nazionale al fine della riprotezione delle somme a valere su fondi nazionali.

Più specificatamente, la richiesta riguarda la disponibilità di un'unità di assistenza tecnica dotata di un profilo giuridico adeguato per verificare la conformità della spesa alle norme nazionali. Tale

richiesta è stata puntualmente riscontrata in data 30 maggio 2024 con nota protocollo n. 6992, e le relative attività di verifica sono in corso.

Il Dipartimento rimane disponibile per la consultazione dei decreti, dei dati statistici sull'incremento dei flussi, dello studio dell'Università La Cattolica di Milano, dei pareri legali *pro veritate*, delle procedure seguite da altre amministrazioni che hanno superato i controlli di secondo livello con una evidente disomogeneità di comportamento all'interno dello stesso Stato membro, dei report sull'efficacia delle campagne pubblicitarie certificate da Rai e da Nilsen, posti alla base delle considerazioni sopra esposte.

Tanto si si rappresenta, rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti o integrazioni ove richiesti.

PRESIDENTE. Assessore, la ringrazio della risposta completa, però prima di dare la parola all'onorevole Sunseri, se è possibile, per le prossime interrogazioni rispondere con una sintesi iniziale, un *abstract*, le conclusioni finali, perché noi abbiamo impiegato un'ora per rispondere ad un'interrogazione.

Quanto meno, se è possibile, dico, perché capisco che questo è un argomento un po' complesso, però per le prossime interrogazioni, se è possibile, fare una sintesi della risposta all'interrogazione, e poi si consegna la risposta scritta al deputato stesso. Così almeno ne possiamo fare qualcuno in più, perché altrimenti... dico, noi abbiamo impiegato un'ora per questa interrogazione.

Ha facoltà di intervenire l'onorevole Sunseri per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

A lei, ovviamente, cinque minuti.

SUNSERI. Signor Presidente, Assessore, onorevoli colleghi. Allora, da dove partire è veramente difficile. E la lunghezza della risposta data oggi dall'assessore certifica il fatto che l'argomento è molto, molto complesso, che è sotto l'attenzione della Corte dei Conti, che è sotto l'attenzione della Procura della Repubblica e che, purtroppo, non è stato posto all'attenzione dell'Assemblea regionale siciliana. Perché lei, signor Presidente, sa bene che il Gruppo parlamentare di cui mi onoro di far parte ha chiesto un'Aula specifica in merito a *See Sicily* per anni, senza mai ottenere una risposta da parte della Presidenza dell'Assemblea.

La risposta è così lunga perché dietro *See Sicily* ci sono - ho preso due appunti - violazioni gravi del Codice degli appalti, affidamenti diretti senza bandi di gara, violazione di principi di trasparenza, concorrenza, ed economicità, e frazionamenti artificiosi del valore degli appalti riguardanti *See Sicily*.

Quello che sto dicendo non lo sta affermando l'onorevole Sunseri, esperto del Codice degli appalti, lo sta affermando il Dipartimento di Audit di questa Regione siciliana che fa un primo controllo sulla spesa comunitaria e la Commissione europea che ha certificato l'irregolarità della spesa. Questa ora e dieci minuti utile, necessaria a leggere la risposta dell'Assessore, poteva trovare risposte in appena 8/9 minuti, perché le risposte alle domande che ho posto nella mia interrogazione sono state le ultime parole dell'Assessore, dove si chiede quali sono stati i *voucher*, quanti sono stati spesi, quali sono stati spesi, e quelli che non sono stati certificati. A queste domande l'Assessore ha risposto in forse 7/8 minuti forse, forse anche meno.

E questo era quello che interessava oggi all'Aula e all'interrogazione, tutto il resto è stato un leggere articoli di stampa, cioè siamo partiti dagli articoli di stampa, a me fa piacere ma non era assolutamente inerente all'interrogazione. Ci ha detto che in Audit sono brutti e cattivi e hanno sbagliato tutto, che la Commissione europea è ancora più brutta e cattiva, perché non è vero che la spesa era irregolare, fatto sta, però, che l'importo di 11 milioni di euro di *See Sicily* è stato dichiarato irregolare. Punto! Punto! Non c'è un dopo, non c'è un forse abbiamo fatto fare un parere, dopo valutiamo, decideremo se... punto! 11 milioni di euro sono irregolari, punto! Questo serviva all'Aula.

A questo si aggiungono 9 milioni di euro, già spesi dal Dipartimento Turismo, dei quali ad oggi non abbiamo copertura. Quindi ripeto, per chi non lo sapesse, abbiamo speso e certificato 11 milioni di

euro, abbiamo richiesto le somme a Bruxelles, Bruxelles ci dice: "sono irregolari, li avete spesi, non ve li paghiamo". Quindi 11 milioni sono irregolari, già certificati, ai quali dobbiamo trovare copertura, e non ho capito bene come perché ho sentito dopo "ci stiamo facendo fare dei pareri per vedere se c'è qualcuno che forse ce li carica sui fondi nazionali, poi vedremo successivamente...": è passato un anno ancora ad oggi tutto questo non è avvenuto!

Non vedo l'ora di leggere la firma di un Direttore che la appone davanti a una spesa che ad oggi, a detta di tutti, è irregolare. Quindi lo seguiremo con molta attenzione, questo è per avvisare il dirigente che poi si sveglierà e dovrà firmare questo eventuale decreto di finanziamento. Oltre 11 milioni, dove tutti hanno dichiarato essere irregolari, ci sono altri 9 milioni, più di 9 milioni di euro sui quali ancora oggi non c'è risposta, cioè ancora oggi nessuno sa che queste risorse sono state pagate, ribadisco pagate, e ancora oggi non c'è la copertura.

Lei Presidente non sa che durante una trasmissione ormai di un anno, un anno e mezzo fa, tale Messina credo si chiami, ex assessore di questa Regione che ha preceduto l'onorevole Amata, mi disse che quando denunciasti una cosa del genere ero testualmente "un cialtrone e un buffone". I metodi dell'onorevole Messina sono noti a chi segue un po' di politica, a me non interessa nemmeno commentarli, perché l'offesa vale tanto quanto vale chi la espone, quindi diciamo lascia il tempo che trova, però tutto quello che dissi io un anno e mezzo fa, poi si è verificato, e onorevole Messina, mi ricordo che in quella trasmissione, in modo veramente meraviglioso, disse che avremmo recuperato le somme che non erano state impegnate o utilizzate dai vari operatori turistici, hotel, b&b, agenzie di turismo e quant'altro.

Sa quanto abbiamo recuperato di quei *voucher*, signor Presidente? Zero! Zero! Zero! Perché l'assessore Messina non sapeva nemmeno che quelle somme noi non potessimo recuperarle.

Io, oggi, potrei certamente rispondere punto su punto a quanto dichiarato dall'Assessore, oltre che basta leggere le parti finali della risposta all'interrogazione, dove si certifica il fallimento della Misura, perché se su 8 milioni di euro ne sono stati utilizzati 3, evidentemente 5 milioni di euro non sono stati utilizzati. Siccome quella non era una misura/aiuti di Stato, perché questo doveva essere in quel periodo, perché altre Regioni hanno fatto così, siccome vedo che c'è una particolare attenzione da parte dell'assessorato del turismo alle misure che riguardano il FESR su questa cosa si decise di non lasciarla alle attività produttive, che poteva fare un aiuto di Stato a tutti gli effetti, chiedendo la procedura e facendo come hanno fatto altre Regioni come la Campania, la Calabria, la Puglia... No, noi lo abbiamo lasciato all'assessorato per il turismo, e questi sono i risultati! I risultati sono che la Commissione Europea ci ha de-certificato 11 milioni di euro e non sappiamo dove trovare altri 9 milioni di euro per dare copertura agli impegni che già sono stati presi!

Io credo che ancora, ad oggi, serva un'Aula su questa vicenda, perché noi non sappiamo, anche a seguito della risposta dell'Assessore, quale sarà la copertura di queste risorse, ad oggi non si sa come copriremo queste risorse. C'è un'interlocuzione avviata, nessuno, oggi, mi dice se sono coperte dall'FSC, dal POC, dal bilancio della Regione, non lo sappiamo, punto 1.

Punto 2: la risposta che oggi ha dato l'Assessore, che diciamo, oltre agli articoli di giornale, dicendo che la Commissione è brutta, l'Audit non ha funzionato, hanno sbagliato tutto e quant'altro, non le nascondo, Presidente, che sarà inviata stasera stessa sia alla Corte dei conti sia alla Procura della Repubblica, proprio perché secondo me ci sono dei dati che sono assolutamente falsi, e la alleggerò agli esposti che abbiamo fatto, proprio perché ritengo che ci siano degli elementi che debbano mettere ancora particolare attenzione e luce su una vicenda che ha fortemente danneggiato la nostra Regione e i conti della nostra Regione!

Io, Assessore, sono sicuro che la risposta a questa interrogazione non l'ha scritta lei, e io mi auguro che non porti la sua firma, perché quanto riportato in quella risposta non solo non corrisponde al vero, non solo attacca altre istituzioni di questa Regione come l'autorità di Audit, ma addirittura mistifica un fatto che è inequivocabile, dove nessuno può dire che non è così: che la Commissione Europea ha dichiarato irregolare - irregolare - la spesa comunitaria fatta dal suo dipartimento.

Quindi, sembra quasi che tutti hanno sbagliato, e invece il direttore generale dell'allora dipartimento turismo e l'allora assessore abbiano fatto quanto di meglio possibile, e tutti gli altri si sono sbagliati. Siccome io penso - dopo aver letto le carte, non la risposta dell'assessore - che quanto fatto dalla Commissione Europea anzi è stato poco, perché c'era molto, molto altro da attenzionare, e ricordo anche gli imprenditori che elogiavano l'assessore, le misure dell'assessore, sono gli stessi imprenditori che hanno utilizzato il meno possibile i *voucher*, intascando più risorse rispetto a tutti gli altri imprenditori che invece hanno utilizzato i *voucher*... io li ricordo, so tutti i nomi, so tutte le risorse, so tutte le somme stanziare, so anche chi non le ha utilizzate e so perché non sono state utilizzate. Questo è un ulteriore tassello che si aggiunge a quegli esposti già fatti alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica; provvederemo a integrare affinché si possa fare luce su una vicenda sulla quale, diciamo, la risposta di un'ora e quindici minuti oggi dell'Assessore certamente non pone in suo favore. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri. Immagino che lei si dichiari non soddisfatto.

SUNSERI. Esatto!

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 914 " Chiarimenti circa il sostegno finanziario della Regione all'organizzazione di rassegne e festival teatrali, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), della l.r. n. 25 del 2007", primo firmatario l'onorevole Saverino.

Prego Assessore, mi raccomando se è possibile fare una sintesi della risposta, grazie.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, con riferimento all'interrogazione parlamentare in oggetto, a firma dell'onorevole Saverino, con la quale si chiede quali sono le ragioni per le quali è stata nel tempo defanziata la misura prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 25 del 2007, se non si ritenga, nella ripartizione del FURS per l'anno 2024, di dover prevedere un'apposita quota da destinare al finanziamento di rassegne e festival teatrali, si rappresenta che l'articolo 7, comma 1, lettera c) della citata legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25 prevede che l'Amministrazione regionale possa finanziare l'organizzazione e la gestione da parte di organismi siciliani di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della Regione, tenendo conto del programma degli spettacoli, della località e dei siti monumentali e archeologici interessati dalla tipologia di pubblico previsto e, soprattutto, dalla partecipazione di organismi di produzione aventi sede in Sicilia ed interpreti tecnici e lavoratori siciliani.

In ordine al primo punto, e precisamente quali siano le ragioni per le quali è stata nel tempo defanziata la misura prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera c), si evidenzia che già far data dall'anno 2014 la misura di cui al citato articolo 7, relativa all'organizzazione di rassegne e festival, non è stata più finanziata dall'Amministrazione regionale e analoga sorte si è verificata nell'anno 2015, anno in cui è stato istituito il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo con l'articolo 65 della legge regionale n. 9/2015, così come negli anni successivi a causa della riduzione delle risorse finanziarie disponibili nonché dell'aumento costante del numero delle istanze, ritenendo di dover privilegiare la concessione di contributi per il finanziamento delle attività di produzione, di circuitazione e di teatro di figura svolto dalle singole associazioni teatrali aventi titolo sulla base del possesso dei requisiti previsti dai bandi, si fa presente che anche altre misure previste dalla legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25 non sono più finanziate.

In ordine al secondo punto, se non si ritenga nella ripartizione del FURS per l'anno 2024 di dover prevedere un'apposita quota da destinare al finanziamento di rassegne e festival teatrali, deve innanzitutto evidenziarsi che relativamente all'anno corrente le somme disponibili risultano in atto già di importo, seppur di poco, comunque inferiore rispetto all'anno 2023, con la conseguenza che

l'eventuale previsione della destinazione di una specifica quota per il finanziamento di rassegne e festival teatrali contribuirebbe a depauperare ulteriormente il fondo medesimo a discapito di quelle associazioni che hanno fatto affidamento nel riparto come sopra descritto.

Inoltre, le modifiche all'articolo 65 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, introducendo tra le attività da finanziarie con il suddetto fondo anche gli spettacoli viaggianti, ha determinato un inevitabile ampliamento della platea dei soggetti beneficiari. A tal proposito per una maggiore comprensione della questione sembra utile ricostruire l'iter legislativo che ha condotto al testo vigente dell'articolo 65 rubricato 'Fondo unico regionale per lo spettacolo', cioè FURS.

Come è noto la materia ha costituito oggetto di due interventi normativi che si sono succeduti in un breve arco temporale, il secondo dei quali è stato volto proprio a circoscrivere con maggiore dettaglio quella platea di beneficiari che, come evidenziato nell'interrogazione, risultava ampliata dall'inserimento della legge regionale 21 novembre 2023, n. 25 della categoria degli spettacoli viaggianti quale categoria ulteriore rispetto a quella generica delle imprese private individuali.

Il sopra citato primo intervento modificativo dell'articolo 65, comma 1, della legge regionale n. 9/2015, di iniziativa parlamentare, era contenuto nel più ampio disegno di legge "Disposizioni finanziarie varie. Modifiche di norme" varato dal Parlamento siciliano con la citata legge regionale 21 novembre 2023, n. 25. Con il secondo intervento modificativo, operato invece dall'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) della legge regionale 2 aprile 2024 n. 7, oggetto di uno specifico emendamento formulato dalla scrivente, si è inteso precisare che tra i destinatari privati del FURS vi fossero sì le imprese individuali, ma con esclusivo riferimento a quelle che esercitano le attività dei cosiddetti spettacoli viaggianti di cui all'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 337, fermo restando l'obbligo delle relative imprese, anche individuali, di essere iscritte all'elenco di cui all'articolo 4, della legge n. 337, del 1968, di aver svolto attività di livello professionale e di essere iscritte alla Camera di Commercio territorialmente competente da almeno tre anni.

La medesima disposizione precisa, altresì, che a decorrere dall'esercizio finanziario 2024, nella ripartizione del fondo di cui al comma 1, è inserita l'aliquota per il sostegno degli spettacoli di cui all'articolo 2, della legge 18 marzo 1968, n. 337.

Tale aliquota è definita nell'ambito del decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, da emanarsi previa delibera di Giunta, ai sensi del successivo comma 3 del citato articolo 65, legge regionale 9/2015 e successive modificazioni.

Proprio in quella sede potrà, pertanto, procedersi ad un'attenta valutazione al fine di addivenire ad una determinazione delle aliquote da attribuire al settore pubblico e a quello privato, tale da scongiurare eventuali difficoltà che possano scaturire dall'intervenuto ampliamento della platea dei beneficiari del comparto privato.

Infine, è appena il caso di ricordare come i sopra chiamati interventi normativi, sia di iniziativa parlamentare che governativa, siano stati oggetto di ampio dibattito in sede parlamentare proprio allo scopo di consentire un'individuazione certa dei destinatari del FURS, così come gli stanziamenti allo stesso destinati sono stati concertati in sede di approvazione della legge di stabilità per il triennio 2024-2026 in ordine ai quali potrà comunque valutarsi la possibilità di utili incrementi soltanto in occasione di future variazioni da adottarsi con le medesime procedure.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Onorevole Saverino, prego, le dò la parola per dichiarare se si ritiene soddisfatta o meno della risposta fornita dall'Assessore.

SAVERINO. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, lei sa bene che questo è un tema a me molto caro per cui già sono intervenuta più volte con emendamenti in cui abbiamo chiesto più volte, anche con lei nelle varie Commissioni, l'abbiamo affrontato, è chiaro che il FURS ha subito dei

definanziamenti e noi abbiamo sempre chiesto la necessità di aumentare il FURS, di concentrare tutto quello che si deve, che si può spendere, che si può, per sostenere questa attività che venga concentrato tutto all'interno del FURS, anche per evitare che ci possano essere delle ... cioè prevedere dei sostegni economici anche attraverso interventi diretti e che magari noi abbiamo modo di poter garantire maggiore trasparenza su quelli che sono i progetti e le iniziative che si portano avanti da parte dell'Assessorato.

E' chiaro che si parte da un problema, le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo chiedono, è ovvio, l'incremento del FURS, ciò non toglie che l'interrogazione andava anche ad evidenziare un aspetto che lei sì ben mi risponde, cioè è ovvio che la legge e il FURS prevedono il sostegno a determinati tipi di attività.

Noi, fino ad oggi, abbiamo sostenuto soltanto alcune, è chiaro che i soldi sono pochi, quindi si parte sempre dal fatto che bisognerebbe concentrare tutto il massimo sostegno, il finanziamento previsto per questi tipi di attività dentro il FURS, per poter poi applicare la nostra legge e dare, quindi, risposte a tutte quelle che sono... dai viaggianti, noi tra l'altro sempre a firma mia e del tutto condiviso dal Gruppo parlamentare del Partito Democratico, c'è già un ordine del giorno che è stato votato all'unanimità in cui noi chiedevamo proprio questo, è ovvio una migliore equa distribuzione dei finanziamenti che noi abbiamo, in modo da non escludere qualcuno a favore di altri, ma cercare di concentrarci, noi avevamo fatto un emendamento di 5 milioni per poter riportare finalmente dentro e poter rispondere, quindi, a tutti i tipi di attività, purtroppo abbiamo avuto soltanto, credo, 900 se mi ricordo bene in finanziaria, quindi io penso che sia importante, proprio per dare una risposta non solo a questo mondo, a questi lavoratori, ma dare anche risposta nel dire che tutto viene portato avanti e il sostegno economico viene dato dentro dei paletti che sono previsti dalla nostra legge regionale e dal FURS, piuttosto che andare in ordine sparso con finanziamenti che vengono dati direttamente anche dagli Assessorati competenti.

Quindi, è ovvio che non mi sento soddisfatta, Presidente, perché non può esserci soddisfazione pensare che siccome i soldi sono pochi, allora dobbiamo mettere da parte alcune cose, che sono già previste nella nostra legge e che devono avere da parte della Regione il giusto riconoscimento e, quindi, anche il giusto sostegno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole, che si dichiara non soddisfatta.

Si passa all'interrogazione n. 928 "Iniziative urgenti al fine di ripristinare la viabilità lungo la strada provinciale 6 che collega Ventimiglia di Sicilia e Trabia", a prima firma dell'onorevole Saverino. Ha facoltà di intervenire l'Assessore per fornire la risposta.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Grazie, Presidente.

Onorevoli colleghi, nel condividere quanto evidenziato in ordine all'importanza del Giro di Sicilia, quale evento di sicuro richiamo turistico per aver riportato nell'Isola il ciclismo professionista, si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione della Regione siciliana, era stato previsto un apposito finanziamento del Giro di Sicilia per gli anni 2019, 2020, 2021 e del Giro d'Italia per gli anni 2020 e 2021. Le risorse relative al Giro d'Italia 2021, non realizzato a causa del periodo di *lockdown* determinato dall'epidemia da Covid-19, hanno consentito la programmazione del Giro di Sicilia per il 2023.

Con riferimento all'edizione 2024, nonostante le positive interlocuzioni intervenute con il Dipartimento regionale della programmazione, l'accertamento della disponibilità delle risorse è stato effettuato con deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 3 aprile 2024 "Programma di Azione e Coesione Sicilia 2014/2020. Risorse finanziarie Asse 4: Migliorare le condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani". Dunque, l'individuazione delle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo nell'ambito

dell'Asse 4: Migliorare le condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani, del Programma operativo complementare Sicilia 2014/2020, da destinare ad attività di comunicazione e promozione nonché ad iniziative a titolarità in corso di programmazione, ritenute strategiche per il rafforzamento del *brand* "Sicilia", seppur limitate rispetto a quelle effettivamente necessarie, è comunque intervenuta in un momento successivo rispetto a quello in cui avrebbe dovuto aver luogo l'edizione 2024 del Giro di Sicilia.

Per ciò che concerne la realizzazione dell'edizione 2024, si è proceduto ad avviare una verifica di quelle che sono le risorse finanziarie che, non avendo dato luogo ad impegni giuridicamente vincolanti, potranno costituire economia di spesa da poter utilmente rimodulare per la realizzazione di tutti gli eventi inseriti nella programmazione dell'Assessorato, compresi il Giro di Sicilia e il Giro d'Italia delle prossime edizioni. Si rimane a disposizione per un eventuale chiarimento.

PRESIDENTE. Onorevole Saverino, come si dichiara?

SAVERINO. Grazie presidente. Assessore, naturalmente noi, anche qui, perdiamo un evento che è importante per la nostra Sicilia e che ci ha dato anche tanto lustro, tanta pubblicità, perché lo abbiamo visto nelle scorse edizioni, fino a quando lo abbiamo avuto. Quindi credo che sia importante, perché è vero, io vedo un po' l'andamento che ognuno...cioè portiamo avanti sempre iniziative nuove, forse tante volte mettendo da parte quelle iniziative che ci sono state, che hanno già portato...che, insomma, sono state per la nostra Regione delle iniziative che, comunque, hanno portato pubblicità e che hanno portato anche veramente lustro e forse ci dedichiamo a tante altre o ce ne inventiamo tante altre.

Quindi, io spero veramente che si possano, tra tanti fondi e finanziamenti che abbiamo, ritrovare anche i finanziamenti per poter tornare a portare anche questo Giro, perché è ovvio che se ne sono andati in altre regioni d'Italia. Ed è un peccato aver perso questa bellissima realtà.

Quindi, diciamo parzialmente...spero di potermi sentire soddisfatta al momento in cui avremo di nuovo anche noi il Giro d'Italia in Sicilia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole.

Si passa all'interrogazione n. 1.000 "Chiarimenti in merito alle criticità legate alla gestione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana-FOSS", a prima firma dell'onorevole Schillaci. Ha facoltà di parlare l'assessore per fornire risposta.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Onorevoli colleghi, in ordine alla richiesta di chiarimenti circa le criticità che hanno contrassegnato recentemente l'attività della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - FOSS, si ritiene utile richiamare, preliminarmente, le vicende che hanno interessato la figura del sovrintendente, stante le segnalate difformità inerenti la carica di sovrintendente, ricoperta dal dottor Andrea Pera Giaconia, rispetto al quadro normativo di riferimento, con specifico riferimento alla dichiarazione di esclusività dell'incarico, così come previsto dall'articolo 11, comma 29, della l. r. 9 maggio 2012 n. 26.

Il Dipartimento regionale del turismo, stante il dubbio interpretativo in ordine alla sopra citata esclusività dell'incarico, in considerazione degli effetti che la violazione della prescrizione avrebbe potuto determinare in capo alla Fondazione, ossia l'immediata decadenza dell'Ente dalla contribuzione regionale a qualsiasi titolo erogata, decideva di sottoporre la questione relativa alla corretta interpretazione della sopra citata disposizione al vaglio dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana.

Ad avviso del predetto Ufficio, reso con parere del 9 aprile scorso, dalla norma in questione scaturisce l'obbligo per il sovrintendente, e/o per il direttore degli enti teatri artistici regionali, di riservare le proprie energie lavorative ad unico vantaggio dell'ente di appartenenza, con l'esclusione della possibilità di esercitare qualunque altro incarico e di percepire qualsivoglia altro compenso

diverso da quello connesso allo svolgimento dell'incarico di sovrintendente o di direttore degli enti teatrali e/o artistici regionali.

Con successiva nota, protocollo n. 13455 del 22 aprile 2024, lo stesso Dipartimento ha trasmesso il suddetto parere dell'Ufficio legislativo e legale al Consiglio di amministrazione della Fondazione in oggetto, rimanendo in attesa di notizie sui conseguenziali adempimenti posti in essere.

In data 10 maggio 2024, la Fondazione trasmetteva la comunicazione di dimissioni inoltrata al consiglio di amministrazione della Fondazione da parte del sovrintendente, Andrea Giaconia.

In data 16 maggio 2024, sono pervenute anche le dimissioni del vicepresidente, dottor Giovanni Catalano, e del componente, avvocato Alessandra Ginestra.

Con immediato, successivo, atto n. 531 del Gabinetto del 16/5/2024, a seguito di decadenza del Consiglio di amministrazione già nominato con atto 84 servizio 1 dell'8 marzo 2023, è stato conferito l'incarico di commissario straordinario della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo alla dottoressa Margherita Rizza, già Dirigente generale del Dipartimento regionale affari extra regionali, per la durata di mesi sei e comunque non oltre la data di inserimento dell'organo ordinario di amministrazione.

Pur non essendo oggetto dell'odierna interrogazione, in ordine agli aspetti amministrativo-contabili della Fondazione, si rappresenta altresì quanto segue. Con decreto n. 984, del 21 maggio, il Dipartimento regionale del turismo, preso atto delle sopracitate dimissioni del sovrintendente, ha impegnato e liquidato l'importo di 4 milioni e centomila a titolo di prima semestralità del contributo ordinario, previsto nel bilancio di previsione della regione siciliana triennio 2024-2026, autorizzato con legge regionale 16/01/2024 n. 1 uno sul capitolo 463707 in favore della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo per l'esercizio finanziario 2024, sulla scorta del bilancio di previsione 2024 della FOSS, approvato con deliberazione n. 31 del 15/12/2023 dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, su parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione.

Infine, ma non di minore importanza, non può che evidenziarsi la ripresa della piena attività della Fondazione, come emerge dai dati sulla stagione estiva programmata della FOSS, avviata il 21 giugno per concludersi il 5 ottobre '24.

Per ciò che concerne, poi, il periodo di sospensione di alcuni degli orchestrali della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, prevista per una settimana a far data dal 24 marzo 2024, si rileva che lo stesso si era già concluso al tempo in cui l'interrogazione, seppur datata 27 marzo, è stata trasmessa alla scrivente, dal Servizio Lavori d'Aula ovvero in data 16 aprile, fermo restando che l'irrogazione di provvedimenti disciplinari attiene alla sfera di competenze proprio della Fondazione medesima.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, come si dichiara?

SCHILLACI. Mi dichiaro soddisfatta parzialmente perché stiamo parlando di un'interrogazione che è stata depositata un anno fa. Sia io che l'Assessore non so quante volte abbiamo parlato della FOSS in quest'Aula non per i meriti della ma spesso per problemi di natura gestionale, organizzativi e delle *governance*. Ancora oggi siamo dinanzi ad una proroga del commissariamento.

Io devo ringraziare, comunque, la dottoressa Rizza per avere condotto in questi mesi l'Orchestra sinfonica in maniera egregia però, Assessore, è scaduta già la proroga dei sei mesi prevista tra l'altro dall'articolo 25 dello statuto stesso della Fondazione e mi chiedo - perché era anche una delle domande dell'interrogazione - quando l'Assessorato, insieme agli *Stakeholder* principali, decideranno finalmente di dare un consiglio d'amministrazione alla FOSS, perché è un'orchestra che merita di avere un maggiore respiro, una visione.

Merita di avere un direttore con delle competenze specifiche, sebbene il consulente attuale della dottoressa Rizza è un esperto di rilievo internazionale, però, ricostituiamo gli organi, infatti anche l'interrogazione chiedeva quando si pensa, appunto, di ricostituire gli organi.

Speriamo di non dovere sempre interrogare l'Assessore in merito alla FOSS e speriamo di parlare della FOSS per i meriti degli orchestrali e non per i soliti problemi gestionali.

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, come si dichiara?

SCHILLACI. Parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Parzialmente soddisfatta.

Andiamo all'interrogazione 1.004: ringrazio l'onorevole La Vardera perché la trasformiamo con richiesta di risposta scritta unitamente alle interrogazioni 1.053, 1.102, che sono tutte a prima firma dell'onorevole La Vardera, nonché la 1.144 e 1.464. Preleviamo l'interrogazione n. 1.351 "Chiarimenti urgenti inerenti all'erogazione di contributi in favore all'associazione culturale ABC di Sortino". Prego, Assessore.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Questa risposta è pure abbastanza lunga...

PRESIDENTE. Quante pagine?

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Parecchie pagine...

PRESIDENTE. La ascoltiamo, assessore...quante pagine sono? potremmo fare in questo modo, che lei faccia una sintesi, magari nelle conclusioni finali dell'interrogazione, poi deposita l'atto all'onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Già l'ho ricevuto via *e-mail*.

PRESIDENTE. Tanto comunque l'atto, Assessore, verrà consegnato all'onorevole La Vardera e, comunque, l'intervento verrà pubblicato sul sito.

Visto che già è stata trasmessa tramite *e-mail*, può fare una sintesi magari su quello che ritiene più importante e poi diamo la parola all'onorevole La Vardera, che già è a conoscenza della risposta perché l'ha già ricevuta tramite *e-mail*.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Si rappresenta preliminarmente che con denominazione 'ABC' in Sortino esistono due soggetti giuridici: 'Associazione culturale ABC', con un proprio codice fiscale - che non sto qua a leggere per non perdere tempo -, e 'ABC produzione srl'.

L'Associazione culturale ABC ha ricevuto dal Dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo, "Servizio 8 Attività musicali e teatrali", esclusivamente contributi a seguito di istanze presentate in risposta agli avvisi del Fondo unico regionale dello spettacolo, FURS.

Più specificatamente, si evidenzia che la Regione siciliana, in attuazione della legge regionale del 7 maggio 2015, numero 9, articolo 65, che ha istituito il Fondo unico regionale per lo spettacolo, sostiene ed incrementa le attività di enti associazioni cooperative fondazioni operanti nei settori della musica, della prosa e della danza.

Il fondo è destinato in misura non inferiore al 50 per cento dei soggetti privati, di cui alla legge regionale 5 dicembre 2007, numero 25, Attività teatrale, e agli articoli 5 e 6 della legge regionale 12 dicembre 1985, numero 44, Attività concertistica e bandistica.

Annualmente viene pubblicato un avviso per la partecipazione al Furs, in base ai criteri stabiliti dal bando; il dipartimento, nella massima trasparenza, valuta le istanze e predispone i relativi piani di riparto con l'elenco dei beneficiari e contributi assegnati.

Le principali fasi procedurali per l'attribuzione dei contributi del Fondo unico regionale per lo spettacolo e per le attività teatrali musicali sono i seguenti. Faccio tutta l'elencazione chiaramente di quelli che sono che sono i vari *step* del bando.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi per attività teatrale di produzione, di cui all'articolo 6 della legge regionale 25/2007, l'intervento finanziario dell'Amministrazione è destinato ad associazioni, cooperative ed enti gestiti da privati, che abbiano sede legale in Sicilia da almeno tre anni e siano operanti nei settori del teatro e della danza che rientrino all'interno delle sotto elencate fasce, così come suddivise ai sensi della legge regionale.

Abbiamo la prima fascia, la seconda fascia, la terza fascia e la quarta fascia.

L'associazione ABC di Sortino ha partecipato dall'anno 2018 all'anno 2023 per l'assegnazione dei contributi per la produzione di spettacoli di cui agli avvisi relativi all'articolo 6 della legge regionale 25/2007 come seconda fascia e ha ottenuto i contributi così come scaturiti dalle somme disponibili ripartite secondo i seguenti criteri. Cinquanta per cento sulla base del piano analitico della spesa, proposto dall'associazione, nella misura ritenuta ammissibile dall'Amministrazione. La somma disponibile viene rapportata alla somma delle spese ammissibili di tutti i soggetti richiedenti, la cifra così ottenuta è moltiplicata per l'importo delle spese ammissibili di ciascun teatro, quindi il budget complessivo diviso la sommatoria delle spese ammissibili degli enti per spese ammissibili, singolo ente. Il cinquanta per cento sulla base degli indicatori dedotti dalla scheda dati allegata all'istanza. La somma disponibile viene rapportata alla somma dei punteggi riportati da tutti i soggetti richiedenti. La cifra così ottenuta e moltiplicata per il punteggio riportato da ciascun ente secondo i criteri indicati nell'avviso.

Insomma, è una formula matematica che francamente è veramente abbastanza farraginoso, quindi senza... ed è un bando.

Allora, nell'anno 2023, il contributo assegnato è stato di 41.238 euro. Nell'anno 2022, 46.720; nell'anno 2021 37.436, più 5.852; nell'anno 2020, 41.521; nell'anno 2019, 20.987 e 10.536; nell'anno 2018, 29.853.

L'associazione ABC di Sortino ha partecipato, inoltre, dall'anno 2018 all'anno 2023 per l'assegnazione dei contributi per la circuitazione di spettacoli, di cui agli avvisi relativi all'articolo 7, lettera a), della legge regionale 25/2007, e ha ottenuto i contributi così come scaturiti dalle somme disponibili ripartite secondo gli stessi criteri che ho detto un attimo fa, non li ripeto per non stancarvi.

Nell'anno 2023, secondo quest'altra misura, azione, il contributo assegnato è stato di 25.899 euro; nel 2022, 28.761; nel 2021, di 23.045 oltre 3.667; nel 2020, 26.958; nel 2019, 12.977 oltre 6.841 e, nel 2018, 26.203.

I contributi sopra dettagliati sono stati erogati con un anticipo pari al cinquanta per cento, ove previsto dall'avviso, mentre la quota saldo è stata liquidata esclusivamente a seguito di istruttoria della documentazione a consuntivo presentata dall'associazione beneficiaria.

Per quanto riguarda l'attività teatrale, l'associazione ABC di Sortino ha partecipato dall'anno 2018 all'anno 2022 per l'assegnazione dei contributi per il sostegno delle attività amatoriali gestite da organismi siciliani, nonché per quelle gestite dalle scuole e dalle università con il coinvolgimento degli studenti per le attività teatrali gestite da associazioni che svolgono esclusivamente attività teatrale senza fine di lucro, prevedendo la concessione in uso delle sale e la fornitura di apparecchiature e servizi artistici e teatrali in genere, a supporto delle attività svolte, di cui agli avvisi relativi all'articolo 12 della legge regionale 25/2007 ottenuti contributi così come scaturiti dalle somme disponibili ripartite secondo i seguenti criteri.

In favore di ciascuna associazione risultata ammissibile, i singoli importi da attribuire sono determinati riconoscendo un minimo di giornate a tutti gli organismi ammessi e ripartendole in base

al costo giornaliero determinato nel seguente modo: teatri con capienza fino a cento posti, 1.000 euro; da centouno a quattrocento, 2.000 euro; oltre i quattrocento posti, 3.000 euro più il costo delle eventuali giornate di prova.

Sulla base di questo calcolo, nel 2022, il contributo è stato di 13.380; nel 2021, 11.000 più 1.950; nel 2020, 13.000; nel 2019, 6.700; nel 2018, 7.500. In tabella è considerato anche il costo delle giornate dello spettacolo più la giornata di prova.

I contributi, sopra dettagliati, sono stati erogati esclusivamente a seguito di istruttoria della documentazione a consuntivo presentata dall'associazione beneficiaria.

Si rappresenta, infine, che in considerazione del periodo di emergenza sanitaria Covid-19, la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, articolo 16, comma 1, in via straordinaria per l'esercizio finanziario 2020 e 2021 ha previsto uno stanziamento non inferiore al 90 per cento da assegnare a ciascuno degli enti già beneficiari, per l'anno 2019 dei contributi FURS, di cui all'articolo 65 della legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9, prendendo come riferimento le quote percentuali di partecipazione al riparto dell'anno 2019 e la restante parte da utilizzare per far fronte a nuove eventuali richieste di contributo con modalità individuate con decreto assessoriale.

Per l'anno 2022, la legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, articolo 13, comma 72, ha stabilito che le suddette disposizioni, circa le modalità di erogazione dei contributi FURS, di cui al comma 5 bis dell'articolo 65 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, sarebbero valse anche per l'esercizio finanziario 2022.

Per quanto concerne l'attività musicale, l'Associazione culturale ABC, dall'anno 2018 all'anno 2022, ha fatto istanza per l'assegnazione dei contributi FURS destinati ad associazioni concertistiche private, non aventi fine di lucro, che svolgono attività musicale di genere sinfonico, lirico e jazz e che rientrino all'interno delle sottoelencate fasce, così come suddivise ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 40.

L'interesse regionale, quando operante in Sicilia da almeno un quinquennio, è che abbiano organizzato almeno trenta manifestazioni concertistiche annue di alto livello artistico, di interesse provinciale quando operanti in Sicilia, da almeno un triennio abbiano organizzato cicli di almeno dieci manifestazioni concertistiche annue di alto livello artistico, di interesse locale, quando abbiano operato in Sicilia da almeno un triennio ed abbiano organizzato almeno cinque manifestazioni di carattere musicale e hanno ottenuto contributi quali associazioni inserite nella fascia locale, così come scaturiti dalle somme disponibili ripartite secondo i seguenti criteri.

Andando a quanto è stato assegnato: nel 2022, 5.347; nel 2021, 4.284 oltre 669,87 euro; nel 2020, 5.116,52; nel 2019, 2.668,40 oltre 1.406,60; nel 2018, 5.132.

I contributi sopra dettagliati sono stati erogati con un anticipo pari all'80 per cento, così come previsto dalla norma e dal relativo avviso, mentre la quota a saldo è stata liquidata esclusivamente a seguito di istruttoria della documentazione, a consuntivo, presentata dall'associazione beneficiaria.

Oltre i contributi a carico del FURS gestiti, come rappresentato dal Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, Servizio 8- attività teatrale musicale - nell'anno 2022, l'associazione culturale ABC è stata destinataria da parte del Servizio 6 - manifestazioni, spettacoli e iniziative turistiche - del cosiddetto "ristoro Covid" pari ad euro 14.254,65 attribuito per attenuare gli effetti della crisi derivanti dall'espandersi dell'epidemia da Covid-19, che ha fortemente penalizzato i soggetti operanti nel settore delle attività dello spettacolo. Tale ristoro è da collegare al mancato sbigliettamento relativo all'organizzazione di manifestazioni ed eventi da parte della stessa associazione culturale, sulla base delle seguenti disposizioni: decreto legge 19 maggio 2020 n. 34; un Dpcm 11 marzo 2020; un altro Dpcm 22 marzo 2020; un decreto del Ministero dello sviluppo economico del 25 marzo 2020; articolo 16, commi 2 e 3 della legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, legge finanziaria della Regione siciliana per l'anno 2020, così come modificato dall'articolo 4, comma 3, legge regionale 11 agosto 2020, n. 18, di seguito riportato: "Per garantire la continuità delle attività di enti pubblici e privati, associazioni, sale cinematografiche e teatrali, cooperative e fondazioni di imprese operanti nel settore dello

spettacolo dal vivo, dei parchi tematici, acquatici del settore pirotecnico ad eccezione dei soggetti beneficiari della quota del FURS di cui al comma 3 dell'articolo 20 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, in via straordinaria per l'esercizio finanziario 2020 ha istituito un fondo per la perdita di incassi al botteghino o per la riduzione dei ricavi al netto di contributi da enti pubblici da erogare con le modalità individuate con apposito decreto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, previo parere della competente Commissione legislativa"; un decreto assessoriale del 24/11/2020 con il quale, in applicazione delle norme citate nonché del parere della V Commissione dell'ARS, è stato approvato l'avviso pubblico "Interventi in favore del turismo e dello spettacolo anno 2020" e il relativo corredo documentale con il quale vengono definite le modalità di presentazione delle istanze per la richiesta del ristoro ai sensi dell'articolo 16, commi 2 e 3, della legge regionale n. 9/2020, modificato dall'articolo 4, comma 3 della legge regionale n. 18/2020 pubblicato per estratto sulla Gurs, parte I, in data 27/11/2020.

Attraverso il Ddg n. 332, Servizio 6, del 20/12/2020 con il quale a seguito delle risultanze dell'attività istruttoria degli uffici si approva l'elenco delle istanze ammissibili alla successiva fase di verifica documentale e per le quali è risultata applicabile la percentuale massima del 15% dell'importo erogabile per un totale complessivo di euro 4.927.449,23 di cui istituzioni pubbliche per euro 20.570 ed istituzioni private per euro 4.906.878,30.

In particolare, per i soggetti ABC associazione e ABC produzioni s.r.l. si è ottenuto l'importo nell'anno 2018/2019 - parliamo dell'associazione culturale ABC – euro 124.335 anno 2018, euro 88.727 nel 2019, euro 11.500 nel 2020, euro 95.000 nel 2021 e l'ultimo finanziamento euro 14.254,65. L'ABC produzioni euro 537.859, euro 733.675 ed euro 95.365,05.

LA VARDERA. Ma in tutto quanti sono?

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Il tutto poi con la calcolatrice.

Associazione culturale ABC per un ristoro pari a euro 14.254,65 liquidata all'agente di riscossione della Provincia di Siracusa ABC produzioni s.r.l. per un ristoro pari a euro 95.365.

In aggiunta ai predetti interventi, considerando la deliberazione n. 401 del 15 settembre 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato la ripartizione della somma di euro 13.369.919,13, riconosciuta dalla Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, relativa ai ristori in favore dei gestori delle sale, il decreto assessoriale n. 2983 del 3/12/2020 con il quale in applicazione della deliberazione di Giunta regionale è stato approvato l'avviso pubblico "Interventi in favore delle imprese operanti nel settore teatrale in qualsiasi forma giuridica costituite - Anno 2020 e relativo corredo documentale" con il quale vengono definite le modalità di presentazione delle istanze per la richiesta del ristoro, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, pubblicato sul sito dipartimentale il 3/12/2020 e per estratto sulla GURS, parte I, in data 11/12/2020, n. 61 e con termine di presentazione delle stesse il 18/12/2020; decreto del Direttore generale n. 3373/Servizio 6 del 24/12/2020 con il quale, a seguito della nota n. 4778 del Gabinetto del 21/12/2020, con la quale l'Assessore per il turismo condivide le risultanze dell'attività istruttoria degli Uffici e conferma l'intendimento di procedere all'incremento della quota "pro posto" in egual misura percentuale per ciascuna delle fasce di capienza dell'importo erogabile, si approva l'elenco delle "Istanze ammissibili alla successiva fase di verifica documentale per un totale complessivo di euro 4.869.900,30 suddiviso in Imprese teatrali pubbliche per una somma di euro 759.732,00 ed Imprese teatrali private per una somma di 4.110.168,30. Beneficiari in questo caso l'ABC Produzioni Srl ha avuto 54.813 euro alla quale ABC Produzioni, però, successivamente ha rinunciato in quanto a seguito di ulteriori approfondimenti risultava non rientrante nella fattispecie prevista.

In conclusione, per quanto sopra esposto, si rappresenta pertanto che gli aiuti corrisposti ai soggetti giuridici in argomento sono stati concessi a norma di legge.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, abbiamo ascoltato la sua spiegazione, assessore; la questione non è sulla legalità di quello che è stato fatto, perché sul fatto che voi abbiate fatto atti formalmente corretti, in quella interrogazione nessuno ha posto il tema, ma la questione che ritengo sia ormai conosciuta ai più, che è finita su tutti i giornali, qualche mese fa, la puntualità di questo Parlamento di parlare dei casi è sempre, diciamo, in linea con il tempo; i fatti accadono mesi prima e poi l'Aula ne parla inspiegabilmente mesi dopo.

La questione è un'altra, cioè non comprendo perché lei in quest'Aula, assessore, abbia portato solo una delle interrogazioni e non l'interrogazione, oserei dire, la madre di tutte le interrogazioni, che riguardava proprio il collega Auteri, suo ex compagno di partito, nella quale specificavo in maniera scientifica e precisa raccontando non una questione di illegalità, perché nessuno mai ha detto che le cose fatte sono illegali, ma su una questione di moralità politica, di opportunità politica. Dico ciò perché lei, poco fa, ha enunciato tutta una serie di dati, di soldi dati a quella o quell'altra associazione; ho visto i nomi di quelle associazioni e nelle stesse, assessore, figurano i parenti del deputato Auteri, storia che abbiamo portato, purtroppo, e ci ha fatto finire su tutti i giornali, nelle televisioni più importanti, ahimè, anche per fatti che mi hanno riguardato.

Allora, mi sarei aspettato dalla sua arringa una parola anche di disapprovazione rispetto al metodo che il collega Auteri aveva messo praticamente su, un metodo forse scientificamente imbattibile, cioè si organizzava, partecipava regolarmente alle cose a cui doveva partecipare, ma dimenticava di dire che in quelle associazioni figuravano i suoi stessi parenti, cioè la sede di quelle associazioni era presso la casa della madre di quel deputato. Apriti cielo, putiferio, sono stato intimato al silenzio, addirittura minacciato di essere buttato dal secondo piano se avessi continuato a raccontare da questi scranni le cose che non funzionano.

Non una parola rispetto a questo tema, non in sé, al fatto specifico, ma al fatto che non è possibile che in questa Regione non ci sia un controllo scientifico di come vengono dati i soldi pubblici dei siciliani, con il paradosso – perché, assessore, c'è un paradosso in questa storia che è quasi fantozziano - cioè noi, quando chiediamo alle associazioni di partecipare al FURS, oppure fondamentalmente di accedere a quei fondi pubblici, facciamo firmare un'autodichiarazione nella quale si dice di non avere parenti all'interno della Regione siciliana, cioè parenti dipendenti, perché c'è un'incompatibilità con i dipendenti della Regione siciliana, ma quella stessa incompatibilità non c'è però con i deputati di quest'Assemblea!

Allora, io continuo ad esprimere disappunto sulla metodologia con la quale lei, oggi, è venuta qua a raccontarci numeri, a sfogliarci dati. Ci saremmo aspettati una presa di posizione sulla questione morale, che non è secondaria quando facciamo politica, cioè un'opportunità o meno di un deputato di chiedere determinati soldi ed, eventualmente, come è stato fatto durante la finanziaria, di indicare attraverso degli emendamenti specifici soldi dati ad associazioni che - guarda caso - hanno residenza presso le sedi in cui vivono i propri parenti. E' una storia che veramente fa rabbrivire, fa raggelare. E nulla, silenzio totale, nel senso che non ci siamo posti il problema di dire, al di là del "politichese", del "burocratese", legittimo perché qua, ripeto, nessuno, e lo ripeterò fino alla morte, allo sfinimento, ha mai messo in discussione la regolarità delle operazioni dal punto di vista burocratico.

Qui, più volte, da questi scranni di questo Parlamento io ho posto una questione morale, che non è seconda a nessuna, quando parliamo dei soldi dei siciliani! E lei ben diceva, migliaia di euro, lei ha enunciato da quei dati migliaia di euro dati a queste associazioni! Per carità, spettava loro averli, io non metto in discussione ciò, ma piuttosto non è quanto, e non è nemmeno in che maniera, ma è "come".

Io, pertanto, mi dichiaro assolutamente non soddisfatto. E mi sarei aspettato dalle sue parole anche una reprimenda nei confronti dell'operato del suo ex - o ancora - compagno di partito, ancora non si capisce, anzi voglio chiedere agli Uffici del Parlamento se possono dipanare un grande dubbio, cioè non si comprende come mai Auteri abbia detto di avere partecipato ed aderito al Gruppo "Misto", ma ancora sul sito ufficiale dell'Assemblea regionale siciliana risulta essere iscritto al Gruppo "Fratelli d'Italia". Spiegate mi, per capire che cosa sta succedendo, perché tecnicamente ancora Auteri è formalmente - almeno dal sito dell'Ars - iscritto al Gruppo "Fratelli d'Italia" e sarebbe anche interessante capire cosa è successo.

Ma, bando alle ciancie, io concludo questo intervento, ricordando che noi che facciamo politica dobbiamo stare al di sopra di ogni sospetto ed evitare che ci possano essere conflitti o questioni di opportunità e di morale che, spesso e volentieri, in questo Palazzo, ho portato veementemente perché non sono secondi a nessuno rispetto alla questione politica.

Allora, io mi vergogno ancora una volta di condividere gli scranni di questo Parlamento con un collega che si chiama Auteri.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara non soddisfatto.

Si passa all'interrogazione n. 1233 " Chiarimenti in merito alle soluzioni alternative individuate al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della piscina olimpionica comunale di Palermo finanziati con i fondi del PNRR", a firma dell'onorevole Giambona ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per rispondere all'interrogazione.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, preliminarmente si evidenzia che pur avendo manifestato costantemente la massima attenzione alle tematiche concernenti il recupero e la manutenzione degli impianti sportivi del capoluogo siciliano, nonché di tutti i Comuni dell'Isola, esulano dalle competenze proprie di questo assessorato eventuali interferenze nell'esercizio delle funzioni amministrative da parte della Città di Palermo, titolare del patrimonio immobiliare di riferimento, non essendo riconducibili a questo ramo di amministrazione poteri di controllo nei confronti degli enti locali.

Per quanto concerne, in particolare, la condivisa necessità di assicurare l'attività delle associazioni sportive, al fine di non far loro correre il rischio di disperdere il patrimonio agonistico, da notizie di stampa, si è appreso che il Comune ha intanto trovato una sistemazione per le squadre di pallanuoto Telimar Waterport Palermo, che potranno utilizzare la piscina di Terrasini, mentre si è chiuso con tre manifestazioni di interesse l'avviso rivolto ai privati per mettere a disposizione strutture alternative all'Olimpionica, Pallavicino, Tennis Club Kalaja e Sporting.

Nell'ambito invece delle competenze proprie di questo Assessorato e con riferimento all'ultimo dei quesiti posti, ovvero quali misure siano state poste in essere o siano state programmate al fine di riammodernare, recuperare e implementare gli impianti sportivi del capoluogo della Sicilia e quinta città d'Italia, si rappresenta quanto segue.

Questo Assessorato è fortemente impegnato a sostenere la riqualificazione dell'impiantistica sportiva quale valido veicolo di diffusione dei processi di cura del benessere fisico e sociale e, grazie alle risorse dell'FSC nell'ambito dell'accordo per la coesione, stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione siciliana, in data 27 maggio 2024, ha visto l'assegnazione di una dotazione finanziaria pari a 120 milioni di euro per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva.

In merito, è stato pubblicato apposito avviso approvato con decreto del direttore generale n. 4661 del 20 dicembre 2024, per la riqualificazione degli impianti esistenti, nonché per favorire la realizzazione di nuovi impianti efficienti e moderni vedendo come potenziali beneficiari comuni, unione di liberi consorzi di comuni e città metropolitane del territorio siciliano.

Alla luce di quanto sopra, anche la città di Palermo potrà valersi della descritta opportunità per provvedere al riammodernamento, recupero e implementazione degli impianti sportivi facenti parte del proprio patrimonio immobiliare.

Si rimane sempre a disposizione per ogni eventuale e ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'assessore.

GIAMBONA. Grazie. Signor Presidente, assessore, onorevoli colleghi, intervengo da qui, Presidente, anche per evitare di, diciamo, mortificare la nostra Assise. Abbiamo pochissimi colleghi qui presenti in Aula, ne conto compreso me cinque, l'assessore è qui, il Presidente, l'onorevole Marchetta, dico siamo, ecco, in numero sparuto in quest'Aula a discutere dei problemi della Sicilia e questo è già il primo segnale che volevo rappresentare.

Siamo veramente mortificati di questo e della scarsa partecipazione principalmente dei Gruppi di maggioranza, che non vedo seduti nei banchi di questo Parlamento.

Allora, assessore, sì, è vero, la competenza della gestione degli impianti sportivi nello specifico non è sicuramente della Regione siciliana, ma questa interrogazione ci permette sicuramente di fare un *focus* più ampio rispetto a quella che è la situazione degli impianti sportivi in Sicilia e da questo punto di vista devo dire che le competenze del suo Assessorato, le competenze del Governo di cui lei fa parte e del precedente, dal punto di vista politico, sono naturalmente queste e, quindi, è evidente fare anche delle valutazioni di natura politica che non vogliono sicuramente individuare delle sue responsabilità - ci mancherebbe -, ma fare un quadro più generico di quelle che sono le condizioni impietose degli impianti sportivi in Sicilia.

Giusto ieri l'altro, guardavo uno degli ultimi lavori delle "Cronache parlamentari" del 2010 e uno dei titoli era "In Sicilia lo sport non ha casa" e descriveva naturalmente una situazione drammatica, impietosa, ma credo che, dopo quindici anni, benché vi siano state tante, tantissime opportunità, la situazione non sia assolutamente cambiata. Sei scuole su dieci non hanno delle palestre, solo 107 impianti ogni centomila abitanti, mentre nelle Regioni del Nord abbiamo 271 impianti ogni centomila abitanti, il cinquanta per cento degli impianti sportivi al Nord sono pubblici, in Sicilia arriviamo nemmeno al trenta per cento. Quindi, quasi tutta la gestione degli impianti sportivi in Sicilia è gestita dai privati.

Non abbiamo campi da calcio, io ricevo sollecitazioni continue da parte di associazioni sportive che vorrebbero avere dei campi di calcio in cui allenarsi, in cui andare a svolgere le proprie partite nei campionati anche di natura dilettantistica, e non solo, ed è diventato veramente un problema. Non abbiamo campi da tennis, non parliamo delle piscine, non parliamo dello stato delle piscine in Sicilia e non possiamo nemmeno parlare di quegli sport definiti "meno seguiti" o addirittura dello sport che dovrebbero svolgere anche loro - ne hanno diritto - diversamente abili.

Da questo punto di vista, abbiamo sicuramente una Sicilia da terzo mondo, ma la cosa che più devo dire preoccupa è il fatto che lo sport significa anche mantenere in forma la persona, è uno dei modi attraverso cui garantire la prevenzione, le cure delle patologie, ed è proprio per questo, perché la carenza di impianti sportivi determina una serie di effetti anche all'interno della nostra Regione principalmente in Sicilia, solamente il 17 % dei siciliani fa sport, un minore su tre è in sovrappeso, la speranza di vita in Sicilia si riduce notevolmente rispetto alle altre regioni.

Allora, io ho fatto in questa mia richiesta accesso agli atti, ho chiesto notizie sullo stato della piscina comunale di Palermo, vero è che la competenza non è della Regione ma la regia complessiva è naturalmente all'Assessorato allo sport.

Le misure a valere sul PNRR si sono cominciate a pianificare già dal 2021, era impensabile che si arrivasse fino all'agosto del 2024 data in cui da un momento all'altro si decide di chiudere la piscina

comunale senza avere una soluzione di tipo alternativo, a quel punto oltre cinquemila persone, una serie di importanti società sportive, si sono ritrovate nella esigenza di andare a trovare una nuova casa dove potersi allenare, chi fa nuoto, chi fa nuoto agonistico, chi fa nuoto libero, nuoto sincronizzato, pallanuoto, insomma tutte realtà importanti che già vivono una situazione di grande precarietà e che da quel momento in poi si sono trovati senza trovare modo e soluzione, se non qualche escamotage di chiedere a chi poteva nei comuni magari limitrofi di trovare qualche spazio, di togliere a loro volta spazio ad altre società sportive che si impegnano in quei determinati territori.

Noi abbiamo una situazione sulle piscine in Sicilia e sappiamo benissimo qual è l'importanza del nuoto, come sport completo, situazione che è veramente disastrosa. E' disastrosa nella presenza degli impianti, sono molto spesso fatiscenti, risalgono agli anni 60, 70 e 80, molti di questi impianti non hanno la possibilità di avere appunto gli spalti per cui quelli che sono gli spettatori che non possono andare a seguire gli allenamenti, non possono seguire le gare le gare di nuoto, io credo che tutto questo non possa che essere elemento di un'adeguata programmazione da parte di un Governo regionale che vede nello sport uno strumento essenziale per fare appunto attività di prevenzione, ma anche per curare quello che è lo spirito e anche appunto lo stato di salute.

Allora, io le risposte che oggi ottengo da parte dell'assessore le voglio vedere nella parte finale come quelle che possono essere una sorta di stimolo a quello che è una esigenza, lei ha fatto cenno Assessore a delle importanti risorse, risorse di natura comunitaria, al Fondo sociale europeo, ma anche aggiungo quelle del PNRR, vorremmo vedere lo stato di attuazione attraverso una regia comune, ma anche quelle del bando sport e periferie, l'obiettivo credo comune e lei, da questo punto di vista, ha una grande, una enorme responsabilità, è quello che non si perda un solo euro, un solo euro non si deve perdere, tutti i progetti che riguardano la riqualificazione degli impianti sportivi in Sicilia compreso le piscine devono arrivare a segno.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione numero 1235 "Chiarimenti in merito alla possibilità di riapertura e recupero dell'infrastruttura piscina provinciale sita in Gibellina", a prima firma dell'onorevole Ciminnisi, che non vedo in Aula, quindi la trasformiamo con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 1263 "Chiarimenti sull'aumento delle tariffe dell'impianto funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495) applicato dalla società concessionaria Funivia dell'Etna S.p.A.", a prima firma dell'onorevole Sunseri. Anche questa viene trasformata in interrogazione con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1274 "Chiarimenti in merito alla gestione del fenomeno dell'*overtourism* in Sicilia", a prima firma dell'onorevole Giambona. Ha facoltà di intervenire l'Assessore per fornire la risposta.

AMATA, assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo. Signor Presidente, onorevoli colleghi, preliminarmente è importante definire quando si è in presenza di *overtourism*, poiché sempre più frequentemente ci si trova a fronteggiare difficoltà territoriali in cui la popolazione residente già lamenta l'assenza di servizi minimi essenziali, indipendentemente da un sovraffollamento turistico del luogo o in quanto riferita ad un determinato periodo temporale. Va da sé che in tali contesti la presenza di una domanda di turismo, anche contenuta, possa generare un impatto negativo per il territorio, che si traduce in disservizi su più ambiti e livelli: mobilità, gestione dei rifiuti, sanità, trasporti pubblici, approvvigionamento idrico.

L'*overtourism* è stato puntualmente definito dalla World Tourism Organization come l'impatto negativo che il turismo all'interno di una destinazione o in parte di essa ha sulla qualità della vita percepita dai residenti e/o sull'esperienza del visitatore. Da questa definizione, è facilmente deducibile come l'*overtourism* condizioni non solo la quotidianità dei residenti, ma anche l'esperienza dei visitatori stessi, che si ritrovano a condividere con più persone del dovuto delle risorse limitate, in primis lo spazio. A tale situazione è riconducibile anche la registrazione di un flusso turistico concentrato soltanto in alcuni periodi dell'anno in città o siti geograficamente attrattivi.

Richiamare alcuni dati ci sarà utile per distinguere l'*overtourism* da fenomeni che non sono ad esso riconducibili. La regione Veneto nel 2023 ha generato oltre 70 milioni di pernottamenti; la regione Lazio oltre 30 milioni; la regione Sicilia poco più di 16 milioni. Altro dato non meno significativo è quello che scaturisce dalle caratteristiche specifiche che distinguono le regioni insulari dalle regioni continentali, da cui conseguono limitazioni nei trasporti, nei settori commerciali e nelle infrastrutture. A questo proposito, l'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite, nel sottolineare l'importanza di rendere la sostenibilità una componente centrale nel settore turistico, ha evidenziato come le isole europee - dunque anche la nostra - per via delle loro caratteristiche geografiche e ambientali, siano particolarmente vulnerabili agli impatti negativi del turismo - ovviamente del turismo non gestito - promuovendo così progressiva transizione verso modelli di turismo sostenibile.

Tra le iniziative che caratterizzano l'azione strategica del Governo regionale nella promozione del settore turistico, che al contempo tenga in debito conto un bilanciamento di interessi ed esigenze e volto a garantire il rispetto per le comunità locali, vi è certamente quella che mira a rafforzare le grandi destinazioni culturali attraverso la promozione di forme di turismo sostenibile, l'attenuazione del sovraffollamento turistico, la creazione di itinerari turistici innovativi e la destagionalizzazione del turismo.

Sono in corso di elaborazione azioni e programmi finalizzati a sostenere le strutture ricettive e le imprese turistiche nelle attività utili al perseguimento e al conseguimento di attestazioni di sostenibilità, con un occhio attento alle esigenze manifestate da tutti gli attori del settore, verso i quali il dialogo è sempre aperto, consentendo e garantendo un costante confronto tra gli stessi e il Governo regionale. In proposito, nell'ambito del piano triennale di sviluppo turistico regionale 2025-2027, l'azione cardine 3.3.1 è volta all'attivazione di supporti strumentali per la promozione turistica, mediante la realizzazione di una piattaforma di raccolta e analisi di macro e micro dati, da rendere disponibili a tutti gli operatori pubblici e privati del settore, al fine di realizzare omogenee azioni di investimento, valorizzare e affinare il brand della propria offerta, ottimizzando le risorse disponibili e aumentando il valore della *destination* nel suo complesso. Queste iniziative mirano a realizzare azioni di profilazione delle varie tipologie di utenza turistica, al fine di comprendere e monitorare i trend principali del settore *travel-tourism*, analisi dei dati raccolti sui territori per l'orientamento degli investimenti e delle iniziative di promozione, comunicazione e marketing regionale.

Tra le misure, già messe in campo a sostegno delle strutture ricettive, si richiama, altresì, l'avviso pubblico per la concessione di agevolazioni alle imprese del settore turistico alberghiero ed extralberghiero, a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021/2027 - approvato con decreto del Dirigente generale, n. 4613 settore 11 del 19/12/ 2024.

Con riferimento alla tematica del cosiddetto turismo sostenibile, come è noto già tra gli obiettivi principali del Governo centrale, si registra la promozione di un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione, nonché volta al miglioramento delle strutture ricettive e dei servizi turistici a ridurre l'impatto ambientale delle attività turistiche, e a promuovere un turismo responsabile e consapevole.

Il PNRR italiano stanziava 2,4 miliardi di euro per lo sviluppo del settore turistico e culturale. Il Ministero del Turismo ha istituito un Fondo per il turismo sostenibile, con una dotazione di 25 milioni di euro per il triennio '23-'25. Su questo stesso solco la Regione sta seguendo, anch'essa, una strategia mirata a creare un turismo più sostenibile, inteso anche come salvaguardia delle identità culturali dei nostri luoghi - un aspetto che è ancora troppo residuale in chi fa impresa turistica - e a valorizzare le grandi destinazioni culturali, attraverso la promozione di itinerari turistici innovativi.

L'interesse è rivolto anche alla valorizzazione di luoghi meno battuti dal turismo convenzionale, per raccontare oggi ai viaggiatori un'altra Sicilia dove i residenti, le comunità e le piccole imprese cooperano per rendere più attrattiva l'offerta locale, mantenendo al centro l'unicità e i caratteri distintivi del territorio.

La sostenibilità, come strumento di tutela delle tradizioni locali nel rispetto dei luoghi e di spazi temporali in cui hanno avuto origine, può e deve costituire riferimento, necessario e utile, per costruire modelli di sviluppo del territorio in grado di contrastare il fenomeno dell'*overtourism*, che si manifesta anche attraverso la perdita di identità dei nostri luoghi. A questo proposito si preannunzia che venerdì, 7 febbraio, verrà pubblicato, a questo punto, è stato pubblicato sulla GURS un avviso con una dotazione di 2 milioni di euro per la promozione del turismo esperienziale e responsabile, a valere sulle risorse del PR-Fers Sicilia 2021/2027. Effettivamente non sono 2 milioni, ma sono 3 milioni.

L'Assessorato regionale Turismo sport e spettacolo, attraverso questo bando, mira a selezionare progetti appunto volti all'incentivazione del turismo esperienziale, responsabile ed accessibile, utili a ridurre il sovraffollamento delle aree a maggior afflusso e che permettano la riduzione dell'impatto antropico e ambientale delle attività turistiche. I soggetti beneficiari sono gli enti pubblici, in forma singola, associata o anche in partenariato con enti privati senza scopo di lucro. Potranno essere erogati finanziamenti fino al novanta per cento dei costi ammissibili, per progetti riguardanti percorsi naturalistici e culturali, dotazioni infrastrutturali leggere e servizi per migliorare l'accesso alle fruizioni di itinerari turistici, cammini, piste ciclabili, ippovie anche in funzione di particolari segmenti i fruitori (famiglie, per le bikers), nonché a favore di soggetti svantaggiati per l'adozione di protocolli, marchi di qualità ecolabel (vedi bandiera blu, bandiera arancione, bandiera verde), servizi ecosostenibili responsabili accessibili rivolti all'utenza turistica ed ai residenti, iniziative rivolte alle aree con ridotta vocazione turistica anche mediante progetti di riqualificazione di zone periferiche urbane e la realizzazione di iniziative esperienziali, di inclusione sociale, ed ancora sistemi sostenibili di trasporto turistico.

L'assessorato del turismo prosegue, così, la propria attività amministrativa come una visione strategica del turismo regionale, in funzione della sostenibilità ambientale, tramite la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta, con attenzione a fenomeni di spopolamento e depauperamento dei territori interni e dei borghi marginali ai principali flussi turistici.

In questa direzione, fra l'altro, lo scorso novembre sono state selezionate quindici progettualità finanziate in collaborazione con il Ministero del turismo, e alla più recente BIT, la borsa del turismo internazionale che si è tenuta a Milano, è stata presentata, in seno alla conferenza stampa, l'iniziativa "Sicilia d'inverno" che offre, per la prima volta, agli operatori dell'offerta turistica regionale la veicolazione delle proprie proposte esperienziali e dei pacchetti turistici sull'apposita piattaforma promozionale VisitSicily.info.

Tanto si rappresenta rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti

PRESIDENTE. Onorevole Giambona, come si dichiara?

GIAMBONA. Anticipo di essere parzialmente soddisfatto rispetto alla risposta fornita a questo mio atto ispettivo da parte dell'Assessore perché vero è lei, riscontrando la mia, dà una chiave di lettura a una soluzione che io ritengo parziale rispetto a quello che è il problema.

Evidentemente l'esigenza di portare avanti una serie di iniziative per ridurre quelli che sono i disagi dal sovraffollamento turistico è un'esigenza e, naturalmente, intervenire attraverso una destagionalizzazione, attraverso misure che volgono, che hanno l'obiettivo di spostare il flusso delle presenze in luoghi diversi dalla nostra Sicilia, tra l'altro ce ne sono tantissimi da visitare, direi tutta la Sicilia, è sicuramente uno degli obiettivi che si dovrebbe raggiungere per evitare il disagio e valorizzare al meglio tutte le nostre realtà del territorio siciliano.

Ma nella mia interrogazione rappresento anche una esigenza che è strettamente correlata all'*overtourism*, al sovraffollamento turistico: ovvero al tema della difficoltà oramai riscontrata da tantissimi siciliani, da tantissime persone che vorrebbero risiedere nei capoluoghi delle province siciliane, appunto, di avere una casa. Registriamo in questi ultimi periodi delle enormi difficoltà a riuscire a pagare il canone di affitto. Sono notevolmente incrementati gli importi dei canoni e questo è strettamente legato al fatto che c'è un'offerta che si è fortemente modificata in funzione di un utilizzo

diverso degli immobili che un tempo erano tutti utilizzati a scopo abitativo mentre adesso vengono utilizzati per lo più come *B&b* o come case vacanze.

Stessa identica situazione per i nostri studenti universitari che pagano centinaia e centinaia di euro per riuscire a trovare un alloggio, molto spesso condiviso. Ciò nondimeno, la esigenza che io le ponevo in questa mia interrogazione era quella di individuare misure che potessero andare anche in questa direzione e io ho anche rappresentato se il Governo regionale ha l'intenzione di portare avanti anche dei livelli di confronto a livello nazionale, a diversi livelli per l'appunto.

Dico questo per rappresentare una questione: fino a qualche tempo fa, esisteva una misura che garantiva la possibilità agli inquilini, a coloro che hanno un contratto di affitto, di poter ottenere quella che era un'integrazione all'affitto. Questa misura è stata eliminata dal Governo nazionale, naturalmente aumentando, amplificando notevolmente quelli che sono i disagi rispetto a coloro che già si trovavano in difficoltà nel dovere pagare un affitto, figuriamoci adesso quando gli affitti degli immobili sono saliti nelle principali città della Sicilia alle stelle.

Ed è questo il motivo per cui ritengo che, al netto di quello che deve essere un impegno attraverso cui si reintroduca nuovamente il sostegno per l'integrazione all'affitto, il Parlamento siciliano e lo abbiamo già proposto nell'ultima legge finanziaria ma non è andata a segno, il Governo regionale si debba fare promotore di questa che è una esigenza sociale. L'esigenza, appunto, di avere una casa, di potere far fronte alle esigenze di poter pagare un affitto, come le esigenze di poter garantire degli alloggi ai nostri studenti nelle città in cui ci sono gli atenei universitari. Allora, da questo punto di vista, assessore, il motivo per il quale sono parzialmente soddisfatto è proprio questo, perché non diamo risposte, ed è una esigenza quella che le rappresento, più volte sollecitata anche dai sindacati che rappresentano i proprietari e gli inquilini, di un momento in cui c'è un enorme *mismatch* tra domanda e offerta per quanto riguarda, appunto, l'abitare per quanto riguarda appunto le abitazioni in Sicilia.

Quindi io sollecito quello che deve essere un tavolo tecnico non solo a livello regionale ma con gli altri livelli istituzionali per poter concordare una modalità concreta per dare sostegno a quelle che sono delle forme importantissime e l'abitare è sicuramente per noi una esigenza prioritaria.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 1294 “Chiarimenti circa la partecipazione del cantante Gaetano Cordaro in una manifestazione pubblica a Ficarazzi” a prima firma dell'onorevole Chinnici, che viene trasformata con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1384 “Notizie in merito all'attribuzione di contributi straordinari nel settore del turismo al finanziamento del FURS”, a prima firma dell'onorevole De Luca Antonino, anche questa trasformata con risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 186 “Intendimenti sui termini di riqualificazione del codice identificativo regionale in codice identificativo nazionale”, a prima firma dell'onorevole Catanzaro, anche questa trasformata con risposta scritta.

Onorevoli colleghi, abbiamo completato la Rubrica “turismo, sport e spettacolo”.

Comunicazioni, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, hanno chiesto di intervenire, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno gli onorevoli La Vardera e Burtone.

Prego, onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi mi associo anch'io all'affermazione dell'onorevole Giambona perché è veramente triste vedere come spesso e volentieri i lavori di quest'Aula, anche se sono lavori che hanno a che fare con le interrogazioni, sono partecipati da pochissimi deputati. Mi duole dire che soltanto un deputato della maggioranza è presente, ed è veramente drammatico vedere solo sei deputati in Aula.

Fatta questa precisazione, è doveroso raccontare a quest'Aula, al Parlamento, quello che sta accadendo all'interno di una partecipata della Regione, specificatamente della Sas.

In questi giorni, diversi articoli di stampa hanno rappresentato una situazione davvero particolare e devo dire che anche i lavoratori della Sas hanno mandato una mail a tutti i deputati di questa Assemblea, rappresentando che all'interno di questa partecipata - che ricordiamo essere appunto una partecipata della Regione - ci sono degli atteggiamenti poco chiari e forse è anche giusto ricordare che spesso e volentieri le partecipate di questa Regione diventano a tutti gli effetti degli stipendifici. Cioè noi, guarda caso all'interno di questi enti, che dovrebbero fare un grande lavoro, la politica li fa diventare oculatamente dei carrozzoni, andiamo a piazzare “i trombati”, cioè quelli che non vengono eletti in questo Parlamento e che guarda caso sono i primi non eletti, i secondi non eletti e abbiamo dato a questa Sas, questo bel carrozzone, nelle mani di questa, uno che ne capisce, un farmacista - rispetto per i farmacisti a cui vogliamo bene, è una bella categoria - questo dottor Pantò, perché per carità, ha preso anche un po' di voti nella lista, guarda caso della DC, e ovviamente gestisce questa Sas, questa partecipata. Perché il criterio è sempre quello: cioè, non è che le partecipate si danno a chi effettivamente, in relazione al compito, possiede il curriculum adeguato per farlo, si danno a chi ha portato i voti e siccome non è stato eletto in Parlamento, giusto anche per capire un po' come funziona, perché è giusto spiegare certi meccanismi, ebbene, non essendo stati eletti in Parlamento, diamo loro il contentino!

Allora, abbiamo dato il contentino a Pantò, che un po' di guai li sta facendo, come racconta *La Repubblica* di oggi, e voglio proprio citare l'articolo della bravissima Giusi Spica, che fa un passaggio fondamentale rispetto a degli incarichi: la fetta più grossa è andata all'avvocato Giuseppe Edoardo Scarlata, settantadue mila euro di consulenza per soli diciotto mesi per il servizio di protezione dei dati *data protection officer*.

Scarlata è vicepresidente della Rap, quota ovviamente DC, la società comunale che gestisce la raccolta dei rifiuti. Ma attenzione, con Pantò - cioè il presidente della Sas - questo soggetto condivide molti interessi imprenditoriali, “affari di picciuli”: sono proprietari di due società, la *City Padel di Palermo Srl*, che gestisce i campi di padel privati, e la *Noi Srl*, titolare dell'omonimo ristorante in via Torreatarsa.

Cioè, ci sono dei soggetti che, pur con figurazione di legge - e nessuno qui dice che Pantò stia facendo degli illeciti, ce ne guardiamo bene! - hanno attività imprenditoriali con società all'interno dello stesso presidente. Quindi, questo presidente ha diverse società con soggetti a cui - guarda caso - dà consulenze pagate con soldi pubblici.

Attenzione, la questione è seria!

Qui non parliamo di soldi privati del dottore Pantò. Nella sua farmacia, se lui vuole dare i soldi della sua farmacia ai soggetti che hanno a che fare con le sue attività, sono affaracci suoi!

Ma in questo Parlamento, che ha l'obbligo di controllare e vedere, bene ha fatto l'onorevole Di Paola a chiedere un'audizione in Commissione Bilancio per capire di che cosa stiamo parlando, dobbiamo avere contezza di come vengono spesi i soldi dei siciliani, perché all'interno di quella storia qualcosa non torna!

All'interno di questa partecipata, ci sono diverse cose che non tornano!

Allora, non possiamo pensare di utilizzare delle partecipate o degli enti, a tutti gli effetti, che hanno ovviamente una valenza dal punto di vista giuridico regionale, per fare politica.

Non ci possiamo permettere di utilizzare dei ruoli, che sono dei ruoli che dovrebbero essere tecnici e quindi avulsi dai criteri politici, per fare di quei ruoli, di quelle realtà, politica!

Mi rivolgo ai vertici della Democrazia Cristiana, del partito della Democrazia Cristiana che siede in questo Palazzo a cui è stato affidato, in quota Dc, questa Sas che se ne guardino bene di come stanno amministrando questa partecipata perché noi non staremo a guardare!

Noi non rimarremo a guardare rispetto a chi pensa di potere utilizzare i soldi pubblici per amici e amici degli amici!

Quando noi diciamo questo, ce ne assumiamo le responsabilità da questi scranni di dire le cose come stanno!

Io ho presentato un'interrogazione.

Vorremmo portare il caso - e mi auguro che il Presidente Daidone della Commissione "Bilancio" convochi immediatamente una Commissione speciale - e ovviamente guarderemo, a tutela di quell'ente, fatto da 2500 lavoratori perbene, 2500 lavoratori che stanno facendo un grande lavoro e che giustamente sono preoccupati per la gestione amichevole, allegra di quell'ente!

Volevo partecipare a questo Parlamento affinché questo caso non rimanga inascoltato.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, come ha già detto lei, c'è una richiesta urgente di audizione in Commissione Bilancio dell'Assessore Dagnino, del dottore Pantò che è Presidente della SAS, sarà mia cura ovviamente comunicare quando l'audizione poi sarà effettuata.

Ha facoltà di intervenire l'onorevole Burtone.

BURTONE. Signor Presidente, io intervengo per esprimere la personale solidarietà e quella del mio partito a due insegnanti che, nei giorni scorsi, sono state aggredite a Catania.

Sono due insegnanti della scuola Petrarca che incide nel quartiere tra San Giovanni Galermo e Trappeto Sud che hanno subito questa aggressione da parte di alcuni genitori.

Il fatto è molto grave, non soltanto perché ci sono stati danni, una delle due insegnanti è stata ricoverata in ospedale e poi dimessa, ma perché simbolicamente è stata aggredita una maestra, un'insegnante che fa il proprio dovere e - personalmente - sono andato ad esprimere la solidarietà al dirigente scolastico perché la trasmettesse alle due insegnanti, al dottor Sebastian Giuseppe Adonia, e quando sono andato, devo dire che con soddisfazione, ho visto che c'era il sindaco, avvocato Trantino, l'arcivescovo monsignor Luigi Renna e c'era anche il dirigente scolastico, il dottore Emilio Grasso.

Una presenza significativa che ci porta a dire che si parla di inasprire le pene per chi fa questi atti di aggressione sia a scuola che negli ospedali, però il problema vero è quello di ricostruire una solidarietà piena all'interno del mondo della scuola, far comprendere soprattutto alle famiglie che il vero ascensore sociale delle nostre comunità è proprio la formazione, l'istruzione, la cultura.

Ecco perché, Presidente, sono intervenuto tanto per sottolineare la mia personale solidarietà a queste insegnanti ma anche per ribadire l'importanza delle iniziative che dobbiamo portare avanti nel mondo della scuola per dare forza all'articolo 34 della nostra Costituzione e di insistere pure finché alcuni processi di riqualificazione urbana possano toccare più parte della città. Io ho letto e ho avuto modo di ascoltare i protagonisti che a San Cristoforo si sta portando avanti un'esperienza significativa tra pubblico e privato; c'è il mondo delle associazioni ma anche interventi di natura pubblica per riqualificare un quartiere che presenta notevoli problemi. Ma Catania i problemi sono molto diffusi. C'è una ripresa notevole della diffusione della droga, l'attività che viene esplicitata in questo campo, in questo campo di morte da parte della mafia, ma non solo. La mafia torna e cerca di mettere sempre più radici nelle nostre comunità e va combattuta con l'inasprimento delle pene, le forze dell'ordine, la magistratura, hanno fatto interventi nell'ultimo periodo significativi, ma il tema vero è quello della prevenzione e la scuola è fondamentale! Ecco perché, signor Presidente, sono intervenuto, per esprimere solidarietà, ma anche per ribadire l'importanza delle iniziative che debbono vedere il Governo e l'Assemblea impegnati per dare forza e vigore all'attività che possa mettere in campo alcune strategie basate soprattutto sulla formazione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Ringrazio ovviamente l'Assessore Amata per le risposte date quest'oggi in Aula e convoco la seduta per martedì 25 febbraio 2025, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 18.02 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XIV SESSIONE ORDINARIA

159ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 25 febbraio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- 1) “Modifiche ed integrazione di norme”. (n. 738/A)

Relatore: on. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 158 del 19 febbraio 2025

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E
INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Turismo, sport e spettacolo”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 827 - Iniziative urgenti in merito alla realizzazione di idonee strutture sportive a supporto delle società sportive minori siciliane.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

le giocatrici under14 della Basket Lions di Lentini (Sr), una delle otto squadre di basket giovanile della Sicilia, sono costrette ad allenarsi a circa 40 chilometri di distanza da casa propria, poiché nella loro città manca una palestra adeguata. Tale situazione rappresenta un sacrificio quasi quotidiano non solo per le giovani atlete, ma anche per la società sportiva e per i loro genitori;

nel contesto di questa problematica, recentemente, le giocatrici avrebbero dovuto affrontare la squadra avversaria della Golfobasket di Alcamo (Tp), situata dall'altro lato dell'Isola. Tuttavia, a causa della considerevole distanza (300 chilometri) e dei costi ingenti di pernottamento e vitto che ne sarebbero derivati, la società aveva già preso la decisione di rinunciare alla partita. La soluzione a questa difficile situazione è stata trovata grazie alla generosità della Golfobasket di Alcamo e delle sue giocatrici, le quali hanno offerto piena ospitalità alle ragazze siracusane.

considerato che al di là di questo specifico episodio, l'attenzione va posta su una problematica più ampia, in quanto le difficoltà logistiche e infrastrutturali, affrontate dalle giovani atlete della Basket Lions non sono un fatto isolato, bensì sono indicative di una problematica sistemica che riguarda tutto il settore sportivo regionale e, in particolare le numerose piccole realtà sportive dell'Isola.

ritenuto che sia essenziale condurre un'analisi approfondita delle carenze infrastrutturali e logistiche che affliggono le società sportive minori della nostra Regione, per sviluppare strategie mirate e promuovere lo sviluppo equo e sostenibile del settore sportivo nella nostra Regione;

tenuto conto che sia cruciale riconoscere l'importante ruolo di aggregazione svolto dallo sport all'interno delle comunità non solo per l'attività fisica e competitiva, ma anche per il benessere psicologico e l'integrazione sociale dei

./..

giovani;

per sapere:

quali iniziative intendano attivare al fine di realizzare nella città di Lentini (Sr) adeguati impianti sportivi al fine di promuovere una partecipazione equa e inclusiva dei giovani atleti;

se non ritengano urgente attivare un attento monitoraggio delle numerose piccole realtà sportive siciliane e valutare l'importanza di destinare maggiori risorse finanziarie per la realizzazione di nuove infrastrutture sportive al fine di migliorare le condizioni di allenamento, consentire competizioni di livello superiore e supportare i giovani e le loro famiglie.

(24 gennaio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6219 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2324/Gab del 4 luglio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 900 - Chiarimenti in merito ai voucher e ai servizi nell'ambito dell'intervento 'See Sicily' di cui alla l.r. n.9 del 2020.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 'Legge di stabilità regionale 2020-2022' all'art. 10, comma 12, ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2020, l'Assessorato del Turismo, dello Sport e Spettacolo, in considerazione del periodo di crisi derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19, alla spesa di 75 milioni di euro per l'acquisto di pacchetti di servizi turistici, ivi compresi i ticket di ingresso a poli museali e monumentali, da operatori e professionisti del settore, strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, agriturismi, agenzie di viaggio e tour operator, guide turistiche iscritte negli appositi elenchi, accompagnatori turistici, cooperative e imprese turistiche da veicolare ai fini promozionali tramite card e voucher nei mesi successivi all'emergenza sanitaria;

la Giunta regionale, con deliberazione n. 192 del 21 maggio 2020 ha approvato il 'Programma triennale di sviluppo turistico regionale 2020/2022';

la nota prot. n.16605 del 10 giugno 2020 dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, avente ad oggetto 'Intervento di promozione turistica See Sicily' specifica cosa è ricompreso nei pacchetti di servizi turistici e sottopone alla Giunta Regionale l'intervento di promozione e di accoglienza turistica, da destinare all'intero comparto, elaborato con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione siciliana e denominato 'See Sicily';

la Giunta regionale con deliberazione n. 246 dell'11 giugno 2020 'Legge 12 maggio 2020, n. 9 'Legge di stabilità regionale 2020-2022' - Art. 10, comma 12 - Ripresa delle attività turistiche e dell'occupazione' ha apprezzato le iniziative concernenti l'intervento di promozione turistica denominato 'See Sicily';

il Piano Operativo Annuale 2020, approvato con D.A. n. 1579 del 21 luglio 2020 ha previsto che l'intervento 'See Sicily' si sviluppi mediante

./..

attività di promozione della Sicilia, volta a favorire l'incremento turistico attraverso azioni coordinate;

la Giunta regionale con deliberazione n. 325 del 6 agosto 2020 'Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 - Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19' ha apprezzato la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020;

considerato che:

con la Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 30 settembre 2020 è stato apprezzato l'aggiornamento dell'intervento di promozione turistica 'See Sicily';

con D.D.G. del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo n. 2303 del 20/10/2020 sono stati approvati il progetto, l'avviso di trasparenza, l'avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di operatori economici finalizzato all'affidamento di servizi turistici di pernottamento, l'istanza per manifestazione di interesse;

l'intervento denominato 'See Sicily' prevede l'acquisto di servizi turistici presso operatori e professionisti del settore, strutture ricettive alberghiere ed extraalberghiere, agenzie di viaggio e tour operator, compagnie aeree, da veicolare tramite voucher;

al fine di avviare le procedure di selezione degli operatori economici il Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo ha pubblicato due Avvisi: con D.D.G. n. 2209 del 09/10/2020 un primo avviso per manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di operatori economici finalizzato all'affidamento di servizi turistici di pernottamento e un successivo D.D.G. n. 743 del 04/05/2021 rivolto agli operatori economici non ancora inseriti in elenco;

i voucher includono pernottamenti, visite guidate, escursioni, sconti sui biglietti aerei e altri servizi e che è stato stanziato un importo complessivo di 74.900.000,00 euro per l'acquisto di tali servizi turistici;

l'erogazione dei servizi da parte degli operatori/strutture aveva come scadenza la data del 30/09/2023;

è di fondamentale importanza monitorare l'efficacia dell'intervento 'See Sicily' e valutare

./..

il numero di voucher effettivamente fruiti dai turisti poiché la trasparenza e la rendicontazione delle risorse pubbliche sono principi fondamentali per garantire un corretto utilizzo dei fondi destinati alla promozione turistica;

per sapere, alla data di chiusura dell'intervento, quale sia stato:

a) il numero dei voucher 'Pernottamenti' acquistati e pagati dalla Regione siciliana alle strutture ricettive interessate e il relativo valore economico; il numero di Voucher 'Pernottamenti' effettivamente fruiti dai turisti nelle strutture ricettive e il relativo valore economico;

b) il numero dei voucher / sconto sui Voli/traghetti/aliscafi erogati e quelli effettivamente utilizzati e il relativo valore economico;

c) il numero dei voucher 'Escursioni e servizi' erogati e quelli effettivamente utilizzati e il relativo valore economico;

d) il costo totale delle campagne di comunicazione dell'intervento 'See Sicily'.

(20 febbraio 2024)

SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA

- Con nota prot. n. 10046 del 3 aprile 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2193 del 26 giugno 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 914 - Chiarimenti circa il sostegno finanziario della Regione all'organizzazione di rassegne e festival teatrali, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), della l.r. n. 25 del 2007.

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la l.r. 5 dicembre 2007, n. 25, 'Interventi in favore delle attività teatrali' si prefigge l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle attività teatrali e di favorirne la diffusione, riconoscendone l'alto valore artistico ed intellettuale e di crescita sociale, nonché come mezzo di contrasto alla marginalità ed al disagio;

per il raggiungimento di tali finalità, la Regione dispone misure di sostegno nei confronti dei soggetti pubblici e privati che operano nel campo dello spettacolo;

in particolare, l'articolo 7, comma 1, lett. c) della citata legge prevede che la Regione possa finanziare l'organizzazione e la gestione da parte di organismi siciliani, di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della Regione';

tale previsione di legge ha trovato attuazione con l'istituzione, nell'ambito del bilancio della Regione, di un apposito capitolo di spesa attraverso il quale sono state promosse le relative iniziative teatrali;

tale capitolo è stato poi soppresso senza che, tuttavia, le relative finalità abbiano trovato attuazione nell'ambito della ripartizione del Fondo unico per lo spettacolo (FURS) che, previsto dall'art. 65 della l.r. n. 9 del 2015, è lo strumento finanziario attraverso il quale la Regione sostiene le attività teatrali dando attuazione alle finalità della l.r. n. 25 del 2007;

con delibera di Giunta n. 237 del 15 giugno 2023 e successivo D.A. n.1298 del 27 giugno 2023 sono state stabilite le percentuali di attribuzione del FURS per il triennio 2023-2025;

la quota del suddetto Fondo destinata alle attività teatrali dei soggetti privati, pari a oltre 2.5 milioni di euro, è stata assegnata a varie finalità previste dalla legge per il sostegno ai teatri ma non è stata prevista alcuna

./..

provvidenza in favore della organizzazione di rassegne e festival come sancito dall'art. 7, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 25 del 2007;

per sapere:

quali siano le ragioni per le quali è stata, nel tempo, defanziata la misura prevista dell'art. 7, comma 1, lett. c) della l.r. n. 25 del 2007;

se non ritenga, nella ripartizione del FURS per l'anno 2024, di dovere prevedere una apposita quota da destinare al finanziamento di rassegne e festival teatrali.

(21 febbraio 2024)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 2190 del 26 giugno 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 928 - Iniziative urgenti al fine di ripristinare la viabilità lungo la Strada Provinciale 6, che collega Ventimiglia di Sicilia (PA) e Trabia (PA).

All'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il Giro di Sicilia è una gara ciclistica maschile a tappe istituita da Vincenzo Florio nel 1907 e organizzata fino al 1977;

dopo uno stop di 42 anni, nel 2019, grazie ad un accordo tra la Regione siciliana e RCS Sport, la gara è stata ripristinata e si è svolta regolarmente fino al 2023, eccezion fatta per l'anno della pandemia;

da notizie diffuse dalla stampa, si apprende che l'edizione 2024 del Giro di Sicilia sarebbe stata annullata e pertanto non avrà luogo, in quanto la Regione non sarebbe stata in grado di reperire i fondi necessari, circa un milione di euro;

la RCS Sport, pertanto, avrebbe già deciso di spostare la gara in altre Regioni italiane;

si priva, in tal modo, la Sicilia di un evento che aveva riportato nell'isola il ciclismo professionista e che era di sicuro richiamo turistico;

per sapere quali siano le ragioni dell'annullamento dell'edizione 2024 del Giro di Sicilia e se non si ritenga di dovere recuperare lo svolgimento dell'evento almeno per l'anno 2025.

(27 febbraio 2024)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 2323 del 4 luglio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1000 - Chiarimenti in merito alle criticità legate alla gestione della Fondazione orchestra sinfonica siciliana (FOSS).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

L'Orchestra Sinfonica Siciliana, istituita con legge regionale del 1951 e trasformata in fondazione (Foss) nel marzo 2003, costituisce una delle più importanti istituzioni culturali dell'Isola, riconosciuta in tutto il panorama nazionale ed internazionale;

la Foss gode, nell'ambito dei finanziamenti allo spettacolo, di importanti contributi da parte della Regione e del Ministero dei Beni e le attività culturali;

la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana - Foss - è dotata di uno statuto approvato con D.A. n. 2165/TUR del 3 dicembre 2014 secondo il quale gli organi della Foss sono il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e il Sovrintendente che ha il compito di dirigere e coordinare l'attività della Fondazione;

la Foss, nell'aprile del 2021, a causa delle dimissioni di tre dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, è stata commissariata, e solo nel 2023 dopo ben due anni, sono stati ricostituiti gli organi statutari amministrativo-gestionali e nominato Sovrintendente il Dott. Andrea Peria Giaconia;

recentemente, il Collegio dei Revisori dei Conti ha sollevato delle problematiche in ordine alla posizione dell'attuale Sovrintendente, il Dott. Peria, che si troverebbe in una situazione di incompatibilità in quanto titolare di altri incarichi e nella specie risulta essere l'attuale Presidente del CORECOM e componente del Consiglio della Camera di Commercio di Palermo, in contrasto con le previsioni di cui al comma 29 dell'art. 11 della l.r. n. 26 del 2012 che impone l'esclusività dell'incarico;

tali rilievi hanno spinto l'allora Presidente della Foss, Dott. Gaetano Cuccia, sia a segnalare con pec agli assessorati competenti il potenziale grave pregiudizio a cui la situazione di incompatibilità del Dott. Peria espone la

./..

Fondazione, sia a rassegnare le proprie dimissioni;

ad oggi, a seguito delle dimissioni del Dott. Cuccia, il Consiglio di Amministrazione è composto da soli 4 membri, nonostante l'art. 12 dello Statuto preveda che il CDA sia composto da 5 componenti, e attualmente le funzioni di Presidente sono espletate da un facente funzioni;

destano perplessità anche i provvedimenti disciplinari irrogati dal Sovrintendente nei confronti di alcuni orchestrali per aver espresso critiche tecniche nei confronti della Direttrice d'orchestra Beatrice Venezi; provvedimenti che sembrerebbero lesivi della libertà di manifestazione del pensiero tutelata dall'art. 21 della Costituzione;

considerato che:

ai sensi del comma 29 dell'art. 11 della l.r. n. 26 del 2012 'gli incarichi di Sovrintendente e/o di direttore degli enti teatrali e/o artistici regionali, a qualsiasi titolo, finanziati dalla Regione determinano l'esclusività degli stessi ed i relativi compensi sono da considerarsi onnicomprensivi. L'erogazione, a qualsiasi titolo, di compensi, emolumenti o assegni da parte di organismi partecipati o finanziati dalla Regione o dagli enti locali avviene previa dichiarazione del rispetto della presente disposizione, la cui violazione determina l'immediata decadenza dell'ente dalla contribuzione regionale a qualsiasi titolo erogata';

secondo alcune notizie riportate dalla stampa, il Sovrintendente Peria, nel tentativo di superare la propria situazione di incompatibilità, avrebbe rinunciato ad uno degli emolumenti, tuttavia in base al chiaro dettato normativo sopra riportato ci si chiede se tale espediente farebbe venir meno la situazione di incompatibilità poiché la ratio della norma è proprio quella di evitare la duplicazione di incarichi e non di emolumenti;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione evidenziata e in che modo intenda, con urgenza, attivare le necessarie misure per ricostituire l'integrità del Consiglio di Amministrazione della Foss;

se vi sia violazione della normativa regionale e quali misure il Governo intenda porre in essere per eliminare l'eventuale causa di incompatibilità del ruolo di Sovrintendente.

./..

(27 marzo 2024)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA

- Con nota prot. n. 13629 del 2 maggio 2024 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2362 del 10 luglio 2024
l'Assessore per il turismo, lo sport e lo
spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del
Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della
risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1004 - Interventi urgenti al fine di revocare la sospensione degli orchestrali della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e garantire la libertà di espressione dei lavoratori.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che apprendiamo della grave decisione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di sospendere per una settimana i tre orchestrali accusati di aver espresso critiche nei confronti della direttrice d'orchestra Beatrice Venezi, in quanto tali dichiarazioni avrebbero violato i doveri di correttezza previsti dal contratto e anche l'immagine dell'istituzione;

considerato che:

gli orchestrali in questione hanno semplicemente esercitato il loro diritto di criticare l'operato della direttrice d'orchestra da un punto di vista tecnico, senza ricorrere a diffamazioni o calunnie, con lo scopo di garantire l'eccellenza e il successo professionale dell'orchestra e che questo genere di dialogo critico è essenziale in ogni ambiente lavorativo poiché rappresenta un'occasione di crescita e sviluppo;

è fondamentale ricordare che l'articolo 21 della Costituzione italiana garantisce il diritto alla libertà di manifestazione del pensiero e della parola e che questo diritto non può essere compresso o limitato arbitrariamente, né tantomeno punito quando viene esercitato in modo lecito e pacifico;

la sospensione dei musicisti costituisce, quindi, non solo una violazione dei loro diritti fondamentali, ma anche un pericoloso precedente che mina la libertà di espressione e il diritto alla critica costruttiva nei luoghi di lavoro;

punire gli orchestrali per avere espresso critiche costruttive, non soltanto solleva serie preoccupazioni riguardo alla tutela della libertà e dei diritti sindacali dei lavoratori, ma potrebbe scoraggiare il libero scambio di idee e compromettere il futuro artistico e professionale della stessa Orchestra Sinfonica Siciliana;

per sapere se non ritengano opportuno

./..

attivarsi urgentemente affinché venga revocata la sospensione degli orchestrali della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, sottoposti ad un trattamento ingiusto e discriminatorio soltanto per avere espresso osservazioni, con correttezza e rispetto, su determinate criticità riscontrate nella direzione d'orchestra e siano ripristinati i diritti e la dignità dei lavoratori coinvolti.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(28 marzo 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO - DE LEO -
LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 13633 del 2 maggio 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2361 del 10 luglio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1053 - Chiarimenti urgenti inerenti alla recente indagine sull'iniziativa turistica 'See Sicily'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo sul buco nel bilancio della Regione di quasi 11 milioni di euro su 33 milioni di fondi certificati, causato dalle spese in ambito turistico della Regione siciliana. L'ammanto è emerso dopo un lavoro di verifica sul sistema dei voucher per pernottamenti e servizi turistici messo in discussione dalle istituzioni UE;

nel mirino è finito il programma 'SeeSicily', che avrebbe dovuto garantire una ripresa dei flussi turistici, dopo il difficile periodo della pandemia, mediante l'omaggio di una notte ogni tre sull'Isola. A tal fine, la Regione aveva acquistato dei voucher, pagando le strutture, ma poi questi buoni non sono stati utilizzati dai turisti;

considerato che:

la situazione è molto complessa, poiché l'importo di 11 milioni, che graverà sulle casse della Regione, è il totale delle spese 'rettificate', e dunque 'non ammissibili', su 33,5 milioni di fondi certificati, che la Commissione UE non riconoscerà alla Regione, che però sono stati già spesi. Inoltre, un'altra parte di risorse, quasi 10 milioni, non ancora sottoposta a verifica, è adesso a rischio di ulteriore taglio da parte di Bruxelles;

l'aspetto più delicato della vicenda, e per certi versi più oscuro, è che sui 75 milioni stanziati dalla Regione ad aprile 2020, nella cosiddetta 'finanziaria anti-Covid', appena l'1,16% era andato alla misura principale dei voucher per i pernottamenti nell'Isola, mentre il resto dei fondi sono stati utilizzati in comunicazione, con un investimento spropositato dell'allora Governo regionale in carica;

a quanto pare, ben 23,8 milioni sarebbero stati spesi per 'promozione e monitoraggio' attraverso i media, soprattutto nazionali, ma anche tramite società e consulenti vari, nonché per finanziare, in nome di una non sempre evidente valenza turistica, altre iniziative collaterali, che nulla

./..

avrebbero a che fare con la finalità originaria della norma;

nonostante la finalità del programma 'See Sicily' fosse quella di alimentare la domanda turistica e ridare ossigeno alle imprese del settore, messe in ginocchio dalla pandemia Covid-19, il bilancio finale dimostra che nessuno dei due obiettivi è stato raggiunto. Infatti, le presenze grazie al bonus vacanza di 'SeeSicily' sono state pochissime, con l'aggravio delle somme spese in maniera irresponsabile ed inefficace;

per sapere:

se non ritengano urgente chiarire tutti i dettagli di questa gravissima vicenda, poiché l'ammanto di 11 milioni di euro è un colpo diretto alle già precarie finanze regionali e non possiamo permettere che i cittadini siano costretti a pagare per gli errori di gestione e la negligenza di coloro che hanno il dovere di tutelare i loro interessi;

come intendano attivarsi fattivamente per affrontare questa crisi finanziaria, recuperare i fondi e garantire che le spese future siano conformi alle normative europee ed effettivamente volte al beneficio della comunità siciliana.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(29 aprile 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - LOMBARDO G.

- Con nota prot. n. 16240 del 24 maggio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2190 del 26 giugno 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1102 - Iniziative urgenti per il ripristino del pattinodromo di Acireale (CT).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'8 gennaio 2018 veniva ammesso a finanziamento il progetto esecutivo per la realizzazione di una adeguata copertura del Pattinodromo di Acireale (CT) comprendente anche l'ammodernamento della struttura esistente, l'efficientamento energetico, una nuova infermeria, nonché la ristrutturazione degli spogliatoi, per un importo di euro 1.015.000,00;

le opere previste per la ristrutturazione e il rifacimento dell'impianto destinato alle discipline rotellistiche erano state affidate nel 2019 alla Loveral, ditta di Patti (ME). Il cantiere però rimase fermo, e, successivamente, il Comune decise la rescissione del contratto per le inadempienze della ditta: dall'assenza ingiustificata delle maestranze all'interno del cantiere alla mancata esecuzione di alcuni lavori entro i tempi previsti;

considerato che:

il pattinodromo di Acireale, che sarebbe stato il primo impianto coperto del sud Italia, versa oggi in un totale stato di abbandono, in condizioni fatiscenti, ricoperto di erbacce e rifiuti; dunque, ancora una volta, con rammarico, ci troviamo di fronte a una storia di opere pubbliche che sembra proprio essere finita male, sottraendo alla collettività spazi preziosi per lo sport;

la mancata realizzazione dell'opera non solo rappresenta uno spreco di risorse pubbliche, ma priva anche la comunità locale di un'infrastruttura fondamentale per la promozione dell'attività sportiva e per la coesione sociale;

per sapere:

se non ritengano urgente chiarire quali siano le reali problematiche che a tutt'oggi impediscono la ripresa dei lavori presso il pattinodromo di Acireale e accertare eventuali responsabilità che hanno determinato questa assurda situazione di stallo e abbandono della struttura;

se vi siano piani di intervento a breve termine

./..

per la messa in sicurezza e la bonifica dell'area, al fine di prevenire ulteriori deterioramenti e consentire una rapida ripresa dei lavori;

quali iniziative intendano adottare per garantire il completamento delle opere previste, finanziate con fondi pubblici regionali, e assicurare che il Pattinodromo di Acireale possa finalmente diventare operativo, rispondendo alle esigenze sportive e ricreative della comunità locale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(22 maggio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDO G.-
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 19527 del 25 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1144 - Chiarimenti urgenti inerenti all'ingente debito determinato dall'iniziativa turistica 'SeeSicily'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo Sport e lo spettacolo, premesso che la recente comunicazione del Direttore Generale della Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea ha certificato l'irregolarità anche degli ultimi fondi analizzati relativi all'iniziativa turistica 'SeeSicily', per un importo di circa 237 mila euro, che, pertanto, non verranno riconosciuti alla Regione. Tale somma si aggiunge alle irregolarità già segnalate nelle comunicazioni di gennaio e marzo scorsi. Sembra che il buco finale di 'SeeSicily' potrebbe ammontare a quasi 21 milioni di euro;

considerato che:

nonostante la finalità del programma 'SeeSicily' fosse quella di fornire un sostegno vitale alle imprese del settore turistico, duramente colpite dalla pandemia di Covid-19, il bilancio finale dimostra che tale iniziativa si è rivelata un fallimento; infatti, invece di apportare i benefici sperati al tessuto economico regionale, il progetto ha determinato un carico finanziario significativo che adesso rischia di compromettere ulteriormente la stabilità economica della Regione, con potenziali ripercussioni sui servizi e sui cittadini;

la decisione della Commissione Europea è definitiva e non lascia margini a rettifiche, risultando incontrovertibile e, altresì, è stata aperta una inchiesta da parte della Corte dei Conti e anche della Procura di Palermo, incrementando la gravità della situazione;

per sapere:

se non ritengano urgente chiarire tutti i dettagli di questa gravissima vicenda, le dinamiche e le eventuali responsabilità che hanno determinato i fatti esposti in premessa;

per quali motivi non siano state implementate le adeguate procedure di controllo e valutazione che avrebbero dovuto garantire una gestione più rigorosa dei fondi europei destinati all'iniziativa 'SeeSicily' ed evitare le attuali gravi conseguenze;

./..

quali misure sostenibili intendano adottare nella gestione di questo deficit economico e al fine di mitigare l'impatto finanziario causato dalle irregolarità delle spese inerenti all'iniziativa 'SeeSicily'.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(20 giugno 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
LOMBARDO G.

- Con nota prot. n. 24728 del 14 agosto 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 4133 del 20 novembre 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1233 - Chiarimenti in merito alle soluzioni alternative individuate al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della piscina olimpionica comunale di Palermo finanziati con i fondi del PNRR.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

come si è appreso da un avviso recentemente pubblicato dall'Amministrazione comunale di Palermo, a decorrere dal 1° agosto 2024, la piscina olimpionica comunale è stata chiusa al pubblico, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione della struttura finanziati con i fondi del PNRR;

con lo scopo di permettere la prosecuzione degli allenamenti ai circa 5 mila fruitori della struttura sportiva, per i prossimi due anni, erano state vagliate e previste delle soluzioni alternative quali:

a) l'installazione di una vasca temporanea al c.d. 'Pallone' di viale del Fante, il cui progetto ha avuto una spesa di euro 300.000, idea naufragata per il costo eccessivo dell'impianto (circa 8 milioni di euro);

b) la conseguente e successiva proposta, annunciata nel mese di giugno u.s., di realizzazione - entro 100 giorni - di una vasca e quattro campi di padel presso Fondo Raffo, attraverso la convenzione sottoscritta nel 2006 (e modificata nel 2009) con la famiglia Zamparini in contropartita per la costruzione del centro commerciale Conca d'Oro. Anche quest'ultima soluzione non ha avuto buon esito a causa di problematiche inerenti alle procedure delle modifiche apportate al progetto originario, le quali richiedevano un passaggio in Consiglio comunale;

rispetto a quanto sopra rappresentato, al fine di tentare di garantire la continuità alla pratica sportiva natatoria, l'Amministrazione comunale ha chiesto a tutti i soggetti pubblici e privati di manifestare la disponibilità di offerta dei propri spazi acqua a far data dal 1° settembre 2024;

considerato che:

i lavori di ristrutturazione della piscina comunale erano programmati da diversi anni;

./..

pertanto appare surreale che nessuna proposta alternativa ed effettivamente realizzabile sia stata definita in modo compiuto e con largo anticipo rispetto ai tempi di avvio degli interventi in questione, privando da un giorno all'altro gli atleti, anche paralimpici, e cittadini fruitori di un servizio pubblico volto a rendere le attività sportive accessibili a prescindere dal proprio reddito;

le circostanze sopra esposte mettono in grave difficoltà diverse associazioni sportive con il rischio di disperdere il patrimonio agonistico; per di più, è a questo punto improbabile la ripresa delle scuole nuoto, a quanto pare già ferme dal 2020 a causa dello scoppio della pandemia;

il Gruppo consiliare del Partito Democratico ha depositato un'interrogazione per conoscere i costi effettivi degli studi e dei progetti naufragati, stigmatizzando la condotta dell'Amministrazione rispetto al tempo e alle risorse andate perdute, soprattutto per un comune in dissesto funzionale;

gli impianti sportivi della Città di Palermo vivono da decenni una condizione di incuria e abbandono, situazione che andrebbe invertita e tenuto conto degli effetti benefici dello sport per la salute, fisica e psicologica, la socialità e l'inclusione;

per sapere:

se siano a conoscenza delle circostanze sopra rappresentate riguardanti la piscina olimpionica comunale della Città di Palermo e se intendano approfondire quanto accaduto e avviare delle interlocuzioni con l'Amministrazione comunale al fine di scongiurare che i fruitori della struttura, cittadini e associazioni, siano privati per ben due anni di un servizio pubblico;

quali misure abbiano posto in essere, o abbiano programmato al fine di riammodernare, recuperare e implementare gli impianti sportivi del capoluogo della Sicilia e quinta Città d'Italia.

(7 agosto 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DI PASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

./..

- Con nota prot. n. 30043 del 16 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 4265/Gab del 28 novembre 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1235 - Chiarimenti in merito alle possibilità di riapertura e recupero dell'infrastruttura 'Piscina Provinciale sita in Gibellina' (TP).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

nel Comune di Gibellina è presente una piscina, infrastruttura dalla grande estensione e di notevole pregio, oggi ascritta al patrimonio del Libero Consorzio comunale di Trapani;

la struttura, che per anni ha permesso ai cittadini della Valle del Belice di fruire delle attività sportive legate al nuoto, è chiusa da più di 10 anni, dal 2012 circa;

considerato che:

la struttura era stata gestita, con alterne fortune, dalla partecipata provinciale Megaservice, il cui scioglimento ha determinato la chiusura dell'infrastruttura e la mancanza, da parte del Libero Consorzio comunale quale ente proprietario, dell'individuazione di un'altra società o ente che subentrasse nella gestione;

a seguito della descritta chiusura, i cittadini hanno organizzato una petizione con più di mille firme, perorando la richiesta di riapertura della struttura, proponendo altresì di affidarla in gestione ai cinque Comuni dell'Unione Valle del Belice (Gibellina, Santa Ninfa, Partanna, Salaparuta e Poggioreale);

nel 2011 sono altresì andati deserti i bandi che l'ex Provincia regionale di Trapani aveva pubblicato per tentare l'affidamento ad un ente terzo che gestisse efficacemente l'infrastruttura pubblica;

per l'infrastruttura de qua appare necessario un intervento di ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, anche a causa della mancata manutenzione dell'impianto, la quale ha comportato gravi danni al sistema di ricircolo dell'acqua presente ancora in vasca, con evidente e notevole dispendio di denaro pubblico contrariamente ai principi di economicità e buon andamento della PA;

./..

ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione 'La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme';

è necessario da parte del Governo regionale, in applicazione del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale consacrato dall'art. 118 Cost. far sì che il Libero Consorzio comunale attribuisca e demandi quanto più possibile le funzioni amministrative agli enti locali e/o alle associazioni del terzo settore più prossime al cittadino ed attente alle esigenze che il territorio suggerisce, anche e soprattutto laddove tali necessità siano dettate da oggettive difficoltà dell'ente proprietario di reperire risorse umane ed economiche;

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare la possibilità che il Libero Consorzio comunale affidi, loci o conceda l'immobile ad enti locali più prossimi al territorio, enti del terzo settore, cooperative o associazioni temporanee di scopo, predisponendo gli strumenti giuridici all'uopo necessari, quali bandi o manifestazioni di interesse;

sollecitare la predisposizione di tutte le attività necessarie alla conservazione ed al ripristino dell'agibilità del bene, anche ai fini di evitare che incuria ed inerzia li depauperino ulteriormente;

sollecitare il Libero Consorzio comunale di Trapani affinché chiarisca le finalità individuate per la struttura, specificando se, con quali modalità ed entro quali termini intenda provvedere all'elaborazione di progetti, anche a valere di risorse extra-regionali, che consentano il recupero dell'agibilità, il recupero e la riapertura della struttura;

verificare se il patrimonio immobiliare del Libero Consorzio comunale sia gestito facendo buon governo dei principi costituzionali amministrativi di efficienza, efficacia, imparzialità, buon andamento, economicità, sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

(9 agosto 2024)

CIMMINISI - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA -

./..

- Con nota prot. 30393 del 18 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 4267/Gab del 28 novembre 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1263 - Chiarimenti sull'aumento delle tariffe dell'impianto funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495) applicato dalla società concessionaria Funivia dell'Etna S.p.A.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 9 della Convenzione REP. 2/2006 stipulata fra il Comune di Nicolosi (CT) e la Funivia dell'Etna S.p.A. e avente ad oggetto 'Convenzione per la concessione alla Funivia dell'Etna S.p.A. dell'esercizio dell'impianto funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495), statuisce che: Le tariffe del percorso, inizialmente determinate dalla Giunta municipale, su proposta della concessionaria, verranno adeguate annualmente automaticamente sulla base degli indici del costo della vita accertati dall'ISTAT. Le tariffe dovranno essere comunicate all'Amministrazione comunale almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore e, viste dal Sindaco, dovranno essere esposte al pubblico in maniera ben visibile. Sulle stesse dovranno essere riportate le agevolazioni a favore degli Enti o Associazioni e quelle per i cittadini residenti nel Comune di Nicolosi. ;

considerato che:

in data 10 marzo 2023, l'Amministrazione comunale, con l'ausilio di un agente della Polizia municipale, effettuava un sopralluogo per verificare il tariffario relativo al servizio funiviario a telecabina monofune sull'Etna Rifugio Sapienza (quota 1924) - Montagnola (quota 2495), riscontrando l'applicazione della tariffa per il solo passaggio con funicolare di euro 50,00 a fronte di una tariffa di euro 30,00 applicata nel corso della precedente stagione;

come si legge nella nota del 21 marzo 2023 a firma congiunta dei responsabili dell'Area 2 - Contabile e dell'Area 3 - Urbanistica e Patrimonio del Comune di Nicolosi, la società concessionaria ha arbitrariamente applicato tariffe eccessivamente onerose, disattendendo quanto previsto dalla Convenzione: il notevole incremento del costo del biglietto - ben oltre il citato adeguamento ISTAT - è stato effettuato senza fornire alcuna comunicazione preventiva al Comune di Nicolosi;

./..

dal sito della società concessionaria risulta, ancora oggi, che il solo passaggio in funivia, dalla stazione di partenza a quota 1923 e fino all'area del bar a quota 2.500, ha un costo per gli adulti (dagli 11 anni in su) di euro 50,00 e per i bambini dai 5 ai 10 anni di euro 30,00; una famiglia in vacanza composta da 3 adulti e 1 bambino sarà costretta a spendere euro 180,00 per usufruire del servizio funicolare: simili costi - che incidono non poco sul budget della vacanza - rischiano di scoraggiare il turista che intende conoscere l'Etna, uno fra i luoghi più belli e suggestivi della nostra isola;

a partire dal 1 ottobre 2022, la società ha provveduto esclusivamente a rinnovare le tariffe riservate ai residenti del Comune di Nicolosi, estendendole a tutti i residenti dei comuni ricadenti nel Parco dell'Etna e nella Città Metropolitana di Catania: la scontistica applicata realizza, di fatto, un trattamento economico iniquo e discriminatorio a discapito dei tantissimi turisti provenienti da qualunque parte del mondo che si vedono addebitare un costo diverso - e molto più alto - da quello riservato ai residenti del comprensorio;

con nota del 2 agosto 2023, sottoscritta dal Sindaco, si rappresenta che, per quanto appurato dalla stessa Amministrazione, la società concessionaria non ha provveduto a rimodulare i prezzi;

in data 1° giugno 2023, l'Amministrazione comunale ha provveduto a diffidare la società ad applicare le tariffe concordate con il Comune, evitando in tal modo di far gravare sugli utenti costi eccessivamente onerosi;

nell'ottica della promozione del turismo locale catanese non appare equo e accettabile il trattamento economico riservato ai turisti costretti a pagare un prezzo molto più alto per il servizio di passaggio con funicolare: si ritiene, al contrario, essenziale promuovere iniziative utili ad incentivare il turista che intende visitare la nostra Isola;

per sapere quali iniziative, accertata la veridicità dei fatti esposti, intendano promuovere al fine di sollecitare la società concessionaria a rimodulare il costo tariffario del servizio funiviario e quali iniziative intenda avviare per incentivare - e non scoraggiare - il turista che sceglie di visitare una destinazione turistica di incomparabile bellezza come quella dell'Etna.

./..

(9 settembre 2024)

SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

- Con nota prot. n. 32078 del 4 novembre 2024 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1274 - Chiarimenti in merito alla gestione del fenomeno dell'overtourism in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con il termine 'overtourism' ovvero 'sovraffollamento turistico' - coniato da Rafat Ali, CEO e fondatore di Skift, società di analisi del settore viaggi - si definisce 'Il fenomeno secondo cui una destinazione popolare o un particolare scorcio vengono invasi dai turisti in modo insostenibile'. Tale fenomeno è determinato da diversi fattori, fra i quali voli aerei e crociere a basso costo o dalla mancanza di regole in grado di porre un freno preventivo agli affitti brevi gestiti attraverso piattaforme digitali;

gli effetti dell' overtourism - che rappresenta l'altra faccia della medaglia dello sviluppo turistico - si ripercuotono in maniera sempre più pressante sui residenti, tenuto conto della crescente difficoltà a trovare case o stanze in affitto, dell'innalzamento esponenziale dei canoni delle locazioni disponibili, della desertificazione commerciale (considerata la sovrabbondanza di negozi di souvenir e di food & beverage), dell'impatto ambientale e del depauperamento delle risorse (es. l'acqua); circostanze che si contrappongono alla logica del 'fare numeri' ad ogni costo;

l' overtourism interessa diverse località nel mondo se si pensa che - dai dati diffusi dall'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) sul turismo internazionale - nel 2023 si registrano circa 1,3 miliardi di arrivi nel mondo e di questi l'Europa accoglie 700,4 milioni di viaggiatori ovvero il 54,5% del totale globale. Nello stesso anno sono 118 milioni gli arrivi turistici nelle strutture ricettive in Italia (+5,4% sul 2022; - 5,0% sul 2019), di cui 60,5 milioni di turisti stranieri (+14,0% sul 2022; -3,4% sul 2019) e 57,8 milioni di turisti italiani;

ai dati riportati si aggiunge che la Città di Venezia è sul podio, seconda a Dubrovnik (Croazia), delle 'capitali dell' overtourism' al mondo;

da un articolo pubblicato dalla testata

./..

Linkiesta si apprende che sono diverse le città che stanno provvedendo ad adottare politiche di contenimento all'overtourism; 'Barcellona ci sta provando con lo stop agli affitti brevi entro il 2029; Amsterdam con il divieto di ingresso delle navi da crociera dal 2035; Copenaghen con i premi per i turisti che dimostrano di aver fatto una buona azione per l'ambiente; Siviglia con l'interruzione della fornitura idrica alle case vacanza non a norma.';

nell'ambito di un recentissimo studio dell'Istituto di ricerca Eurispes emerge che la maggior parte degli hotel italiani è affiliata a società estere che dominano il mercato, circostanza che fa perdere al Paese un gettito fiscale di almeno un miliardo di euro l'anno. Due sono, invece, i miliardi persi a causa dei sistemi di prenotazione online con sede all'estero;

in sintesi, detto studio pone in evidenza che 'il turismo, almeno rispetto alle potenzialità, lascia ancora poca (e mal distribuita) ricchezza in Italia, ma garantisce il 100% delle esternalità negative a carico di tutti i cittadini' ed elenca, per di più, 20 proposte volte ad affrontare il fenomeno:

- 1) regolamentazione nazionale degli affitti brevi con superamento delle differenze regionali;
- 2) regolamentazione degli esercizi commerciali nei centri storici indirizzandoli anche verso le esigenze dei residenti;
- 3) sanzioni più pesanti per i turisti che infrangono regole su alcool, rumore e decoro;
- 4) gestione dei flussi, anche tramite big data e intelligenza artificiale;
- 5) pianificazione urbana strategica;
- 6) incentivazione edilizia per giovani;
- 7) immobili pubblici inutilizzati da mettere a disposizione per l'affitto a lungo termine a prezzi accessibili;
- 8) modello di governance, monitoraggio e controllo dei flussi condiviso tra regioni e stato;
- 9) coinvolgimento della comunità nelle decisioni relative alla gestione del turismo;
- 10) più efficaci e veloci protezioni legali contro gli inquilini morosi;
- 11) aumento della imposta di soggiorno e sua destinazione per azioni mirate (verde pubblico, arredo urbano, trasporto pubblico, recupero del patrimonio immobiliare pubblico, etc);
- 12) incentivi fiscali, come cedolare secca al 10%, per affitti a lungo termine;
- 13) ecotassa per i biglietti aerei;
- 14) ampliamento ed efficientamento delle reti ferroviarie e delle infrastrutture;

./..

- 15) destagionalizzazione, anche tramite specifico bonus vacanze;
- 16) decentralizzazione e redistribuzione delle attrazioni, anche museali;
- 17) valorizzazione di nuovi territori e mete;
- 18) promozione del turismo sostenibile, anche tramite istituzione di una imposta per il turismo sostenibile;
- 19) rafforzamento della digitalizzazione nel turismo;
- 20) formazione del capitale umano impegnato nel settore turistico;

considerato che:

in Italia il 70% dei turisti visita solo l'1% dell'Italia motivo per cui, fra gli strumenti pensati per arginare il fenomeno in discussione, è nata la startup Unexpected Italy che lanciato un'App che ha lo scopo mappare e promuovere luoghi sconosciuti dove i turisti possano vivere nuove esperienze;

con specifico riferimento alla Sicilia, dai dati pubblicati dall'Osservatorio turistico della Regione siciliana, negli ultimi anni si rileva un incremento dei flussi turistici: nel 2023 si registrano circa 5,5 milioni di arrivi (1,4 milioni di persone nella sola ex provincia di Palermo), contro i 4,8 del 2022;

in relazione al sovraffollamento turistico lo scorso mese di luglio si è appresa la notizia dello striscione esposto nella Città di Palermo durante il Festino di Santa Rosalia, il quale riportava la scritta 'La turistificazione è la nuova peste'. Tale episodio dimostra la percezione che gli abitanti - soprattutto del centro storico - iniziano ad avere nei confronti delle presenze turistiche, in assenza di politiche volte ad individuare soluzioni compatibili con il vivere quotidiano;

è indubbio che il turismo costituisce un rilevante settore di sviluppo economico, ma è altrettanto indispensabile elaborare strategie che guardino anche alla salvaguardia dei residenti, le cui esigenze vengono sempre di più marginalizzate e sacrificate, e del territorio;

la complessità del fenomeno che, come rappresentato, assume una dimensione globale, presenta la necessità di soluzioni elaborate e condivise fra i diversi livelli di governo;

per sapere:

./..

quali iniziative stiano ponendo in essere in relazione al fenomeno dell' overtourism;

se non si ritenga opportuno promuovere e avviare un tavolo di confronto fra i diversi livelli di governo e attori del settore, al fine di elaborare politiche efficaci volte ad arginare gli effetti del sovraffollamento turistico e salvaguardare il territorio e le necessità dei residenti delle località turistiche siciliane.

(17 settembre 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DI PASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 33070 del 13 novembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1294 - Chiarimenti circa la partecipazione del cantante Gaetano Cordaro in una manifestazione pubblica a Ficarazzi (PA).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

in data 27 settembre 2024, presso il Comune di Ficarazzi (PA) è prevista un'esibizione pubblica, ad ingresso libero e gratuito, durante la quale si esibirà il cantante Gaetano Cordaro;

nella locandina di presentazione del suddetto evento sono presenti i simboli dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica e dell'Assessorato dello sport, del turismo e dello spettacolo, oltre ai simboli del Comune di Ficarazzi e della Città Metropolitana di Palermo;

il Comune di Ficarazzi risulta destinatario di contributi pubblici, per la realizzazione di molteplici manifestazioni, da parte dei suddetti Assessorati regionali;

considerato che:

il cantante Gaetano Cordaro è autore di canzoni nei cui testi spesso si inneggia in modo esplicito, o meno esplicito, alla malavita ed alla criminalità organizzata, come ad esempio 'comandante non ho visto niente, non ho mai fottuto un bro, ragioniamo con la Glock', o ancora 'non voglio la polizia, niente infami, niente spia', 'luci blu della polizia, scappiamo in fretta spariamo armati da dentro una jeep', 'scappiamo dalla camionetta, fanculo la manetta e la polizia' ed altro ancora;

i testi di queste canzoni lanciano ai nostri ragazzi un messaggio altamente diseducativo, che oltre ad andare contro lo straordinario lavoro che le forze di polizia svolgono ogni giorno, infangano la memoria e l'impegno dei tanti cittadini onesti che hanno combattuto con onore e coraggio la criminalità e la malavita, piaghe catastrofiche della nostra Regione;

./..

risulta fortemente inappropriato affiancare l'immagine della nostra Regione a quella di un personaggio da cui provengono messaggi diseducativi come quelli già citati;

per sapere:

se e quali contributi siano stati concessi al Comune di Ficarazzi per l'organizzazione di manifestazioni pubbliche;

se preventivamente alla concessione di contributi pubblici, gli Assessorati coinvolti prendano visione dei calendari e delle esibizioni previste negli eventi che finanziano;

se ritengano di adottare misure, in autotutela, per dissociare l'immagine della Regione da quella di personaggi che trasmettono messaggi altamente diseducativi e violenti, evitando che per tale scopo vengano impiegate risorse pubbliche.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(25 settembre 2024)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 33848 del 20 novembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1351 - Chiarimenti urgenti inerenti all'erogazione di contributi in favore dell'associazione culturale 'Abc' di Sortino (SR).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

nel periodo in cui l'on. Manlio Messina ha ricoperto il ruolo di Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, tra il 2019 e il 2020 sono stati assegnati contributi pubblici significativi in favore dell'associazione culturale 'Abc', con sede nel comune di Sortino (SR), il cui consulente artistico a titolo gratuito è Carlo Auteri, già consigliere comunale a Sortino e oggi Vicepresidente del Gruppo parlamentare Fratelli d'Italia all'Assemblea regionale siciliana;

tali contributi, erogati tramite il Fondo unico per lo spettacolo (FURS), ammontavano a oltre diecimila euro per l'anno 2019 e ulteriori ottomila nel 2022 per la realizzazione di manifestazioni teatrali. Si tratta di cifre significative, specialmente se considerate nel contesto di un'associazione di un piccolo borgo per la realizzazione di progetti artistici e culturali;

considerato che:

nel 2024, una società denominata 'Abc Produzioni Srl', che condivide la medesima sede legale con l'associazione 'Abc' di Sortino, ha effettuato una donazione di ventimila euro al partito Fratelli d'Italia, il cui esponente di spicco è proprio Manlio Messina;

secondo dichiarazioni rese alla stampa dalle parti coinvolte, la società e l'associazione sarebbero entità giuridiche distinte, benché presentino evidenti legami come la condivisione della stessa sede legale e la comune presenza di figure professionali di rilievo, rafforzando la necessità di chiarimenti;

nonostante i diretti interessati abbiano precisato che non vi sarebbe alcuna correlazione tra i fondi pubblici ottenuti dall'associazione 'Abc' e le donazioni al partito Fratelli d'Italia, la coincidenza e le circostanze di tali eventi sollevano perplessità in merito alla trasparenza dei processi di assegnazione e di utilizzo di tali fondi pubblici, nonché sull'eventuale sussistenza

./..

di un conflitto di interesse;

per sapere se non ritengano opportuno avviare con la massima urgenza un'indagine approfondita sulla gestione dei contributi erogati dall'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo in favore dell'associazione culturale Abc di Sortino. Tale indagine dovrà non solo verificare la regolarità delle procedure di assegnazione dei fondi, ma anche esaminare in dettaglio le modalità di utilizzo di tali risorse pubbliche e accertare se i finanziamenti siano stati effettivamente impiegati in conformità con le finalità dichiarate e nel rispetto delle normative vigenti. Un'indagine di tale portata è imprescindibile per garantire la trasparenza, l'imparzialità e la correttezza nella gestione delle risorse pubbliche e dissipare i leciti dubbi sollevati da questa vicenda.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(21 ottobre 2024)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 36173 del 6 dicembre 2024 protocollata al n. 7029-ARS/ 2024 del 9 dicembre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1384 - Notizie in merito all'attribuzione di contributi straordinari nel settore del Turismo e al finanziamento del FURS.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con l'art. 25 della l.r. 31 gennaio 2024, n. 3 e smi, il Dipartimento regionale del Turismo, Sport e Spettacolo è stato autorizzato a erogare contributi per promozione turistica per un totale di euro 7.483.550,00, destinati, in molti casi, ad associazioni ed enti di diritto privato per attività attinenti al settore dello spettacolo;

con l'art. 44 della l.r. 12 agosto 2024 n. 25 e smi sono stati disposti, inoltre, ulteriori contributi straordinari nel settore del turismo per un totale di 8.555.400 specificamente indirizzati ad alcuni enti privati e associazioni, in molti casi con riferimento ad attività attinenti al settore dello spettacolo;

con l.r. n. 9 del 2015 è stato istituito il Fondo Unico Regionale dello Spettacolo (F.U.R.S.) con lo specifico scopo di unificare tutte le fonti di finanziamento regionale a sostegno degli enti pubblici e privati che si occupano di spettacolo dal vivo secondo gli specifici criteri della normativa di settore;

per il 2024 è stata stanziata per il FURS la somma di 3.233.726,00, mentre lo specifico capitolo destinato al sostegno di rassegne e festival non viene rifinanziato da diversi anni;

considerato che:

il sistema di finanziamento tramite FURS ha lo scopo di garantire l'erogazione dei contributi mediante valutazione comparativa dei progetti a beneficio di associazioni, fondazioni ed enti, gestiti da privati, che abbiano sede legale in Sicilia da almeno tre anni e siano operanti nel settore del teatro, della danza e della musica, escludendo la possibilità di cumulo con altre forme di sostegno previste dal bilancio della Regione;

in tal modo si garantisce, da una parte, l'assegnazione di fondi regionali tramite procedure ad evidenza pubblica e, dall'altra, l'accesso ai fondi in favore di enti strutturati e radicati sul

./..

territorio che possano garantire la corretta gestione del contributo, concesso per attività soggette a valutazione preventiva e consuntiva, secondo regole rigorose e obbligo di rendiconto;

di contro, lo stanziamento di contributi straordinari destinati a specifici enti, in assenza di pari valutazione dei progetti predisposti e/o della storicità e radicamento sul territorio, non garantisce in alcun modo la corretta e proficua allocazione delle risorse;

da quanto si è avuto modo di apprendere da fonti stampa, infatti, alcuni degli enti beneficiari degli interventi straordinari summenzionati sarebbero stati anche beneficiari di contributi FURS per le medesime tipologie di attività, mentre altri non possiedono i requisiti di storicità previsti per accedere ai contributi FURS, trattandosi di enti costituiti pochissimo tempo prima della concessione dei contributi straordinari;

lo stanziamento di fondi mediante interventi mirati nei confronti di enti specifici nel settore dello spettacolo deve considerarsi contrario ai principi di cui alla l.r. n. 9 del 2015;

l'insufficiente stanziamento di risorse per il F.U.R.S. finisce per limitare le possibilità degli enti beneficiari, frustrando e svilendo la funzione stessa del Fondo, che, appunto dovrebbe fornire specifico sostegno agli operatori dello Spettacolo. Ciò in danno dei diritti di uguaglianza e di libera concorrenza tutelati dall'ordinamento;

lo stanziamento di somme per i contributi straordinari di cui sopra ha ampiamente superato, per l'anno 2024, lo stanziamento per il F.U.R.S., di fatto escludendo, o riducendo gravemente, per gli operatori dello spettacolo strutturati e radicati sul territorio, la possibilità di accedere a finanziamenti, finendo per favorire solo alcuni enti che, in molti casi, non sembrerebbero avere i requisiti per accedere al F.U.R.S.;

il F.U.R.S. è lo strumento attraverso cui è possibile garantire l'ottimale allocazione di risorse nel settore dello spettacolo, garantendo parità di condizioni agli operatori e consentendo la promozione del settore nel suo complesso, già duramente provato dalle recenti crisi;

è necessario provvedere ad un adeguato stanziamento di risorse per il 2025, in modo da evitare il ripetersi dell'attuale situazione gravemente sperequativa nei confronti degli enti

./..

maggiormente attivi e presenti nel tessuto culturale regionale e riattivare il capitolo di bilancio destinato al sostegno a rassegne e festival;

per sapere:

se e quali provvedimenti intendano adottare per consentire il corretto stanziamento di risorse per il FURS 2025, al fine di garantire effettivo sostegno agli operatori del settore spettacolo;

se e quali criteri si vogliono adottare al fine di evitare in futuro l'assegnazione di fondi a enti e associazioni che siano prive dei criteri richiesti per rientrare nel FURS;

come siano stati spesi dai beneficiari i fondi di cui all'art. 25 della l.r. n. 3 del 2024 e all'art. 44 della l.r. n. 25 del 2024.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(7 novembre 2024)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI -
CAMPO - DI PAOLA - MARANO - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA -
ADORNO

- Con nota prot. n. 612 del 9 gennaio 2025 protocollata al n. 128-ARS/ 2025 di pari data il Presidente dell Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 186 - Intendimenti sui termini di ricodificazione del Codice Identificativo Regionale (CIR) in Codice Identificativo Nazionale (CIN).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

l'art. 13-ter del decreto-legge del 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, dispone che 'Al fine di assicurare la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato, il coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale e la sicurezza del territorio e per contrastare forme irregolari di ospitalità, il Ministero del turismo, salvo quanto previsto dal comma 3, assegna, tramite apposita procedura automatizzata, un codice identificativo nazionale (CIN) alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche, alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate alle locazioni brevi ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere definite ai sensi delle vigenti normative regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e detiene e gestisce la relativa banca dati';

la richiamata normativa prevede, altresì, che nel caso delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano che hanno attivato procedure di attribuzione di specifici codici identificativi alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche e a contratti di locazione breve, nonché alle strutture turistico-ricettive alberghiere ed extralberghiere, l'ente territoriale è tenuto all'automatica ricodificazione come CIN dei codici identificativi assegnati, aggiungendo ai codici regionali e provinciali un prefisso alfanumerico fornito dal Ministero del turismo, e alla trasmissione al medesimo Ministero dei CIN e dei relativi dati in suo possesso inerenti alle medesime strutture turistico-ricettive e unità immobiliari locate, ai fini dell'iscrizione nella banca dati nazionale;

il CIN, ai sensi della suddetta normativa, deve essere esposto all'esterno dello stabile in cui è collocato l'appartamento o la struttura, assicurando il rispetto di eventuali vincoli

./..

urbanistici e paesaggistici, nonché deve essere indicato in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato. I soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e i soggetti che gestiscono portali telematici hanno l'obbligo di indicare il CIN negli annunci ovunque pubblicati e comunicati. La trasgressione di tali disposizioni comporta specifiche sanzioni pecuniarie;

come enunciato nella pagina web del Ministero del Turismo 'L'uniformità del termine consente, inoltre, di agevolare le attività proprie dei gestori dei portali telematici, anche nell'ottica di un coordinamento, sin da ora, con le previsioni del recente Regolamento (UE) 2024/1028 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine, a norma del quale i locatori, quando offrono i propri servizi di locazione di alloggi a breve termine tramite una piattaforma online di locazione a breve termine, sono tenuti a dichiarare alla piattaforma online di locazione a breve termine se l'unità offerta è soggetta a una procedura di registrazione e, in caso affermativo, a fornire il numero di registrazione (Capo II, art. 4 del Regolamento).';

considerato che:

il termine per il conseguimento del CIN è fissato al 1° gennaio 2025;

in Sicilia è vigente il Codice Identificativo Regionale (CIR), istituito con D. A. n. 1783 del 27/07/2022;

da segnalazioni pervenute al primo firmatario della presente interpellanza si apprende che a causa di problematiche di carattere burocratico, afferenti all'incrocio dei dati a livello provinciale, regionale e nazionale, la metà delle strutture siciliane non sono fino ad oggi riuscite a convertire il loro CIR in CIN. Detti ritardi hanno, per di più, causato un ingolfamento per il recupero delle pratiche pregresse, motivo per cui sembrerebbe che le strutture amministrative preposte non prendano in carico le nuove istanze, pur in presenza dei requisiti richiesti;

tali circostanze - tenuto conto dell'imminente scadenza - comporteranno seri rischi per l'economia siciliana, visto che le principali piattaforme web di affitto turistico, come Airbnb e Booking, si sono già adeguate alla disciplina nazionale. Infatti, entrambe le piattaforme richiedono ai proprietari di inserire il CIN all'interno

./..

dell'annuncio, rendendolo visibile per garantire trasparenza ai clienti, motivo per cui verranno bloccati gli annunci sprovvisti di CIN, non consentendo più l'effettuazione di prenotazioni, con il rischio di causare danni anche agli ospiti che hanno confermato e pagato prenotazioni il cui check in sarà nel 2025;

diverse strutture lamentano, inoltre, di aver inviato richieste di supporto e di chiarimento agli uffici provinciali e regionali senza ricevere risposte adeguate;

per conoscere:

se intendano urgentemente avviare le opportune interlocuzioni con le istituzioni nazionali competenti per richiedere una proroga dei termini per la ricodificazione del Codice Identificativo Regionale (CIR) in Codice Identificativo Nazionale (CIN);

se vi sia l'intenzione di porre in essere tutte le verifiche e i provvedimenti necessari volti a risolvere le criticità di natura burocratica che hanno determinato importanti ritardi nella conversione dei CIR delle strutture ricettive siciliane in CIN.

(5 dicembre 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

dall'ARS';

il progetto sembrerebbe finalizzato ad attirare l'attenzione dei media, non solo locali, garantendo la partecipazione di artisti e personaggi nazionali e internazionali dello spettacolo al fine di rilanciare l'isola e le sue innumerevoli attrazioni;

da notizie recenti di stampa, la conferenza stampa annunciata per ieri a Milano, per presentare il 'Capodanno in musica' in programma il 31 dicembre a Catania, è stata improvvisamente annullata da Mediaset per motivi organizzativi, e ad oggi non si conoscono ancora i nomi degli ospiti e i dettagli della serata che ha previsto uno stanziamento di circa 2 milioni di euro;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti e se corrispondano al vero;

se abbiano svolto indagini di mercato e studi finalizzati alla raccolta ed analisi di informazioni relative al 'marketing' della serata organizzata da Mediaset 'Capodanno in musica', finalizzati a scoprire il reale impatto sul tessuto socio-economico dell'Isola e i numeri che si prevedono di raggiungere in termini di partecipazione, a seguito dei fondi stanziati dalla Regione siciliana, per l'evento che si terrà a Catania il prossimo 31 gennaio;

se, alla luce delle sopra indicate verifiche, ritengano opportuno, altresì, procedere alla verifica del costo definitivo dell'evento 'Capodanno in Musica' sostenuto dalla Regione con l'indicazione dell'ammontare di tutte le singole voci di spesa.

(21 dicembre 2024)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 4995 del 14 febbraio 2025 protocollata al n. 977-ARS/2025 del 17 febbraio 2025 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.